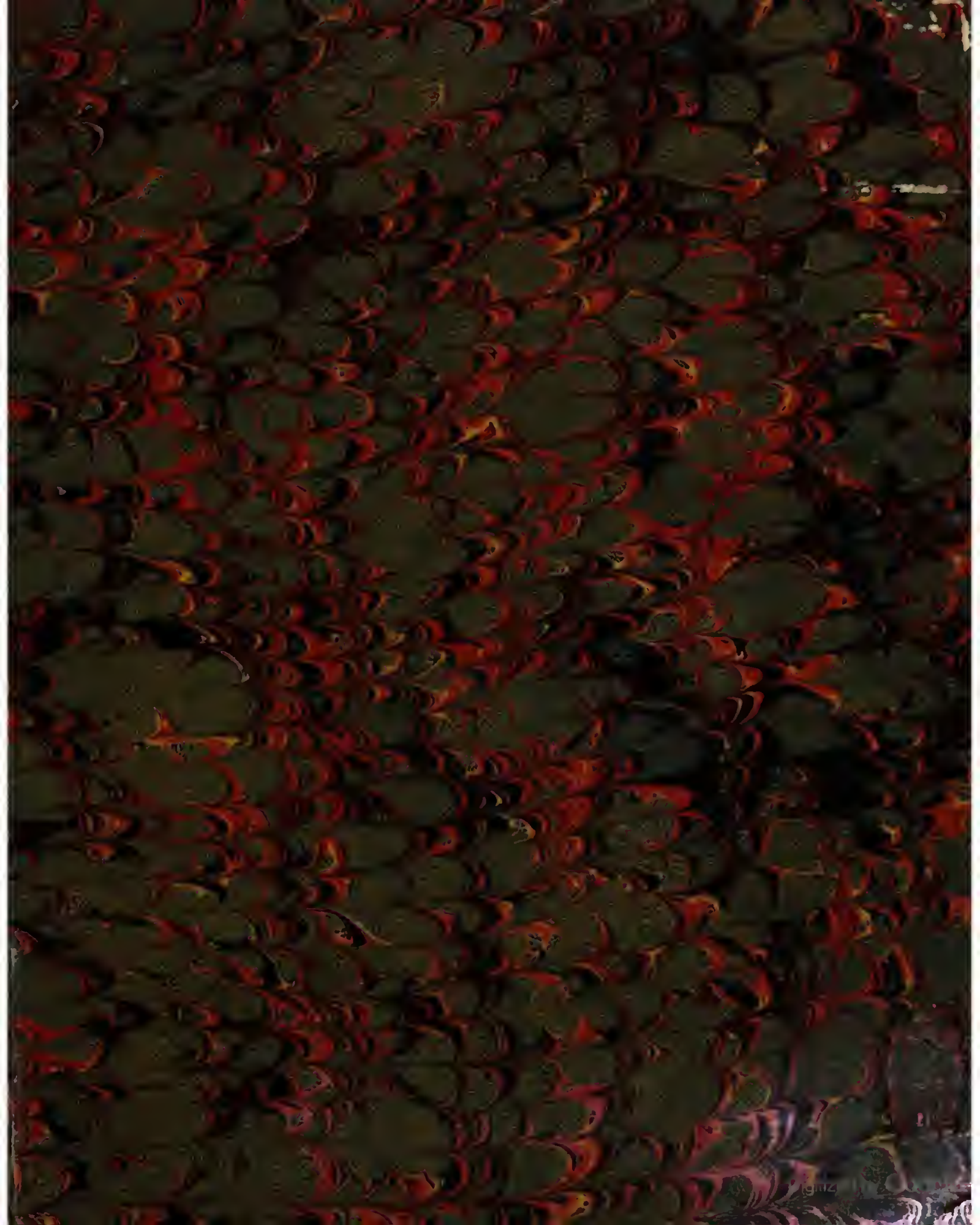
BIBL. NAZ.
Vitt Emanuele III
SUPPL.
PALATINA
B
454
NAPOLI



878.

Digitized by Google

Suppl. Polit. N 454

Digitized by Google

626.222

ELENCO DI SAGGI

DE' PRODOTTI

DELLA INDUSTRIA NAPOLITANA

PRESENTATI

NELLA SOLENNE MOSTRA

DEL DÌ 30 MAGGIO 1840

GIORNO DEL NOME

DI

S. M. FERDINANDO II.

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

BIBLIOTECA NAZIONALE DI NAPOLI

NAPOLI.

Dalla Tipografia Flautina

1840.

Digitized by Google

S. R. M.

Sire

Le utili invenzioni, e le importanti scoverte, che succedonsi le une alle altre nel bel Regno delle due Sicilie, rendono bene avventurosa ed illustre l'epoca in cui viviamo. Questi felici avvenimenti, o Sire, so-

Digitized by Google

no l'effetto della somma sapienza di V. M., e delle paterne sue cure per gli amatissimi suoi sudditi.

La M. V. colma di benefizî i suoi popoli, ed essi non cesseranno d' implorare dall' Altissimo su di V. M. e dell' Augusta Real Famiglia tutti quei beni che possono formare la piena sua felicità.

Sire, il Reale Istituto d' Incoraggiamento, cui è concesso prender parte all' universale esultanza in questo giorno di gioja, perchè sagro all' Augusto Nome della M. V., con la solenne mostra de' Saggi de' prodotti delle arti e della industria napolitana, osa rassegnarne il consueto Elenco a' piedi del Real Trono di V. M. per l' organo del savio e zelante suo Ministro per gli affari interni. E degnandosi la Clemenza della M. V. onorare di Sua Real presenza la mostra sud-

Digitized by Google

detta, l'Istituto riceverà, con tal grazia, il maggior compensamento, al quale egli possa aspirare.

Di V. S. R. M.

Napoli li 30 *Maggio* 1840.

Del Reale Istituto d'Incoraggiamento

IL VICE PRESIDENTE

SALVATORE M.a RONCHI.

FRANCESCO CANTARELLI
SEGRETARIO PERPETUO DELLA CORRISPONDENZA.

VINCENZIO STELLATI
SEGRETARIO GENERALE PERPETUO DEGLI ATTI.

Digitized by Google

TUTTE le manifatture, che fanno parte della presente esposizione, sono state accompagnate da' certificati delle Autorità locali, che assicurano di essersi lavorate nelle fabbriche che trovansi stabilite ne' rispettivi distretti. La loro classificazione nelle sale di esposizione sarà fatta per articoli, in modo che i lavori di lana si troveranno tutti in un posto, quei di seta in un altro, e così per lavori di paglia, di acciaio ed altri, essendovi su di ogni oggetto notato il prezzo rispettivo.

PREMI ACCORDATI NELLE DIVERSE ESPOSIZIONI DELLE MANIFATTURE AVVENUTE DALL' ANNO 1818 ALL' ANNO 1834.

EPOCHE delle diverse esposizioni delle manifatture	MEDAGLIA DI ORO GRANDE	MEDAGLIA DI ORO PICCOLA	MEDAGLIA DI ARGENTO	OSSERVAZIONI.
ANNI —				I premi concessi nelle esposizioni che sono avvenute sino all' anno 1830 sono stati di due medaglie, una di oro, e l'altra di argento. Quella di oro era destinata a premiare le invenzioni, o le nuove scoverte, e quella di argento per gli oggetti d' introduzione e di miglioramento.
1818	6	»	20	Ma il Reale Istituto d' Incoraggiamento, cui è affidato l' esame di tali oggetti, e per Sovrana clemenza vi aggiudica i premi corrispondenti, avendo esposto la necessità di doversi creare un premio intermedio, per classificare con maggiore equità il merito de' fabbricanti, Sua Eccellenza il Segretario di Stato Ministro degli affari interni, avendo preso gli ordini da S. M. (D. G.), con Sovrano Rescritto de' 4 del mese di Giugno 1832 ne manifestò la Reale approvazione, in forza della quale fu autorizzata una medaglia di oro di più piccola dimensione di quelle date per lo passato, onde destinarsi per gli oggetti di perfetta esecuzione.
1819	3	»	17	
1824	3	»	2	
1826	8	»	19	
1828	14	»	25	
1830	9	»	36	Per questa circostanza i saggi delle manifatture esposte nell' anno 1832 furono distinti in tre rubriche, a fin di poterli premiare con la grande medaglia di oro gli oggetti di scoverta, o d' invenzione, con la piccola medaglia di oro quelli di perfetta esecuzione, e con la medaglia di argento gli altri d' introduzione e di semplice progressivo miglioramento; e su queste basi i premi si assegnarono tanto nella esposizione dell' anno 1832, quanto in quelle degli anni 1834 1836 e 1838.
1832	4	22	63	
1834	2	29	44	

PREMÎ CONCESSI NELLA PUBBLICA MOSTRA DELLE ARTI E MANIFATTURE DEL 30 MAGGIO 1836.

GRANDE MEDAGLIA DI ORO.

A Maurizio Guglielmo Berg pe' tessuti di lana detti scialli.
A Domenico Bolasco per aver fondata nel Reale Albergo de' Poveri la fabbrica delle lime e raspe.
A Francesco Henry per la costruzione d' uno strettojo di ferro fuso.
Al Cavaliere Antonio Niccolini per la sua macchina detta geofo-dromica.

PICCOLA MEDAGLIA DI ORO.

A Pasquale Viglietti per le stoffe di seta lavorate nella Real fabbrica di S. Leucio.
A Luigi Pascal per le stoffe di seta lavorate nel Real Convitto del Carminello.
A Leonardo Matera pe' suoi tessuti di seta.
A Raffaele Sava pei panni della sua fabbrica.
A Marcantonio Rossi per un elegante tappeto di foggia inglese.
A Gennaro Parente per la flanella di sola lana.
A Lorenzo Zino pe' panni di color nero e turchino all' uso di Louvier.
A Giuseppe Polsinelli pe' buoni panni della sua fabbrica in Sora.
A Raffaele Henzel per aver fondata una fabbrica di tessuti di lino nel Real Albergo de' poveri.
A Giovan Corrado Schlaepfer per le tele di cotone dette *Madapolams*.
Ad Alberto Zollinger per le mossoline colorate.
A Gennaro d' Arco pe' tessuti detti diagonali, e pel dog bigio di tutta canapa.

Digitized by Google

A Giuseppe Augusto Bregy pe' cristalli della fabbrica di Posilipo.

Al Commendatore Francesco de Franchis pe' lavori di vetro bianco della sua fabbrica nel Real Albergo de' poveri.

A Francesco Delapierre pe' pettini metallici da tessere stoffe.

A Niccola Rinaldo pe' lavori di acciajo.

A Salvatore Fergola pe' lavori di xilografia, e per le cortine di seta trasparenti.

Ad Antonio Petitto per una macchina da squadrare la carta.

A Gennaro Bosa per la nuova e ingegnosa costruzione d' un flauto.

A Francesco Charavel per le carte colorate da addobbare camere.

Ad Enrico del Prato per un eccellente pendolo a minuti secondi.

A Francesco Maresca pe' buoni saggi di seta e lana lavorata.

A Salvatore Mazza per la nuova costruzione de' suoi schioppi.

A Carlo Tarantino pe' saggi di minerali da lui presentati.

A Federico Ohlsen per le macchine ortopediche.

MEDAGLIA DI ARGENTO.

A Beniamino Meo per le stoffe di seta lavorate nella Real fabbrica di S. Leucio.

A Gennaro Cutillo per le stoffe di seta lavorate nella Real Fabbrica di S. Leucio.

A Carmela di Giavanni per le stoffe di seta lavorate nel Real Convitto del Carminello.

A Maria Campanelli per le stoffe di seta lavorate nel Real Convitto del Carminello.

A Giovanna Pino per le stoffe di seta lavorate nel Real Convitto del Carminello.

Ad Andrea Fabricat per le stoffe di seta lavorate nella fabbrica di Leonardo Matera.

A Serafino Berretta per la seta da cucire, per le trine e pe' cordoni di seta.

A Giuseppina La Face per la seta tratta da' bachi tardivi di Siria nel Conservatorio di Santa Maria della Stella in Catanzaro.

A Teresa Giuliano per la seta d' orsojo tratta nel Conservatorio di Santa Maria la stella di Catanzaro.

A Lorenzo Pucciarelli pe' panni tessuti nella fabbrica di Raffaele Sava.

A Pasquale Ciccodicola pe' panni della sua fabbrica in Arpino.

A Giovanni Brun pe' buoni panni della fabbrica in Piedimonte.

A Raffaele Mazio per gli ottimi peloni e peloncini fatti nel Reale Albergo de' Poveri.

A Filippo Dalente per essersi distinto ne' lavori della fabbrica di Egg in Piedimonte.

Ad Errico Walder per essersi distinto ne' lavori della fabbrica di Egg in Piedimonte.

A Pietro Bez pe' tessuti di cotone della sua fabbrica in Portici.

A Ferdinando Larenza pe' tessuti di cotone detti Gingams.

A Vincenzo Montefiore pe' tessuti lavorati nell' Orfanotrofio di Cerignola.

A Modesto del Core pe' tessuti lavorati nel Reale Ospizio di Francesco I in Giovinazzo.

A Carlo Saulle pe' tessuti lavorati nel Reale Ospizio di Francesco I in Giovinazzo.

Ad Antonio Mulino pe' tessuti lavorati nel Real Monte della Pietà in Barletta.

A Gaetano Castellano per le coperte dette di mollettone.

A Michele Monaco pe' tessuti di varie maniere da lui lavorati.

Digitized by Google

A Carlo Lemaire per essersi distinto nella fabbrica di cuoi di Lemaire in Castellammare.

Ad Enrico Lemaire per essersi distinto nella fabbrica di cuoi di Lemaire in Castellammare.

A Maurizio Jammes per essersi distinto nella fabbrica di cuoi di Bonnet in Castellammare.

A Bernardo Jammes per essersi distinto nella fabbrica di cuoi di Bonnet in Castellammare.

Ad Emmanuele Rastron pe' saggi di cuoi presentati.

Ad Antonio Mazzitelli pe' saggi di cuoi presentati.

A Giuseppe de Fabritiis per le vacchette e pelli lucide della sua fabbrica.

A Luigi Ferrari per la stampa sulle stoffe di seta.

A Tolomeo Impacciatore per le vacchette della sua fabbrica.

A Silvestro Stanchini per le pelli della sua fabbrica.

A Luigi Pichot pe' vetri e cristalli lavorati nella fabbrica di Posilipo.

A Domenico Bigaglia pe' vetri e cristalli lavorati nella fabbrica del Real Albergo de' poveri.

A Giustino Fazioli pe' lavori di acciaio della sua fabbrica in Frosolone.

A Francesco Ruotolo per una serratura di nuova costruzione.

A Michele Fraraccio per una tanaglia a punte senza saldatura.

A Vincenzo Montagna per le calze fatte di pelle di dante e di capretto.

A Giovanni Varriale pe' suoi fiori artifiziali.

A Giuseppe Ricci pe' suoi fiori artifiziali.

A Vincenzio Cioffi per le belle edizioni della sua tipografia nel Reale Albergo de' poveri.

A Cherinto del Vecchio per un gran vaso di terra cotta imitante gli antichi, lavorato nella sua fabbrica.

A Salvatore Giustiniani per le porcellane opache lavorate nella fabbrica de' fratelli Giustiniani.

Digitized by Google

A Salvatore Colonnese per un desco di terra cotta con figure all' etrusca.

A Pasquale Mollica per la copia di un vaso antico di creta, rappresentante la morte di Archemoro.

A Giosafatte Scalera per un gran vaso da fiori dipinto e dorato nella fabbrica di Raffaele Giovine.

A Raffaele d' Auria per essersi distinto ne' lavori presentati dal Corpo dell' Artiglieria Reale.

A Mariano Zuccarino per essersi distinto ne' lavori presentati dal Corpo dell' Artiglieria Reale.

A Domenico Mamone per le sostanze chimiche preparate nella fabbrica del Marchese Nunziante.

A Filippo Longo pe' suoi lavori ortopedici.

A Michele Kovatz per un pianoforte elegantemente lavorato.

A Francesco Spina per una cravatta ed un giustacuore elastici di buon lavoro.

A Vincenzio Martini pe' suoi eleganti ombrelli.

A Guglielmo Preiss pe' lavori di ferro fuso fatti nella fabbrica di Zino ed Henry.

A Luca Montandon pe' lavori di ferro fuso fatti nella fabbrica di Zino e Henry.

A Domenico Labriola pe' suoi lavori di tartaruga.

Ad Antonio Laneri pe' suoi lavori di tartaruga.

A Girolamo Brandi per un ricamo in seta detto a punta di Marsiglia.

A Tommaso Matarese per le paglie lavorate all' uso di Francia.

A Salvatore Signorelli pe' cappelli di feltro della sua fabbrica.

A Domenico Carini pe' cappelli di feltro della sua fabbrica.

A Tommaso Campanile per un piccolo trofeo d' armi di squisito lavoro.

Ad Ignazio Rossi pe' suoi lavori di cesellatura in argento.

A Vincenzio Angelini pe' suoi lavori di cesellatura in ottone.

Digitized by Google

A Raffaele Gargiulo per alcune statuette di bronzo imitanti le antiche.
A Federigo Tavel per la buona legatura di libri.
Ad Antonio Toledo per la buona legatura di libri.
A Gabriele Pedrinelli per l'acquavite fatta con una sola distillazione.
A Serafino Stasi pe' lavori fatti nel Reale Albergo de' poveri.
Ad Innocenzio Bandiera pe' lavori fatti nel Reale Albergo de' poveri.
A Candido Vecchi per la carta della sua fabbrica in Loreto.

PREMÎ CONCESSI NELLA PUBBLICA MOSTRA DELLE ARTI, E DELLE MANIFATTURE DELL'ANNO 1838.

GRANDE MEDAGLIA DI ORO.

Al cav. D. Francesco Cantarelli per avere lodevolmente diretto la mostra solenne delle manifatture dell'anno 1838.
A Leonardo Matera per le stoffe di seta di nuovo disegno dette di Parigi.

PICCOLA MEDAGLIA DI ORO.

A Gaetano Battelli pe' velluti in seta della fabbrica di S. Leucio.
A Luigi Pascal per la stoffa di seta operata e rasata a fascione del convitto del Carminello.
A Marcantonio Rossi pe' tessuti di seta.
A Serafino Berretta pel setificio che ha stabilito in Portici.
Ad Antonio Garnieri per la sua fabbrica di nastri.

A Francesco Maresca pe' lavori di seta.
Ad Augusto Gerdret pe' panni della fabbrica di Salerno.
A Giuseppe Polsinelli pe' panni della sua fabbrica di Arpino.
A Gennaro Parente pe' suoi tessuti di lana.
A Giacomo Wanderlì pe' tessuti di cotone della fabbrica di Scafati.
A Federico Alberto Wenner pe' tessuti di cotone delle fabbriche di Angri e di Salerno.
A Luigi Dulgas per le mussoline stampate.
Al Colonnello Francesco de Franchis per le bottiglie di vetro nero.
A Domenico Bolasco per le lime e raspe del Real Albergo.
A Francesco Bonnet pe' cuoi della sua fabbrica.
Al Colonnello D. Giuseppe Mori per le inescature fulminanti da cannone.
A Salvatore Mazza per lo schioppo ad una canna, che contiene due cariche, e tira due colpi, un dopo l'altro.
Ad Augusto Bregy pe' cristalli della fabbrica di Posilipo.
A Ferdinando Sievers pel suo pianoforte a percussione inversa.
A Carlo de Meglio pe' suoi eccellenti pianoforti.
Al cav. Luigi Giura per la fabbricazione dello zuccaro di Barbabietola.
Al signor D. Francesco Briganti per le frutta lavorate di cera.
A Gio: Battista Colandre pe' lavori di oro e di argento.
A Vincenzio Montagna pe' guanti di pelle di capretti.
A Leonildo Redaelli per le bilance da pesar metalli preziosi.
Ad Augusto Achnelt pe' tubi e per le lamine di piombo.
A Francesco del Giudice per la tromba da estinguere gl' incendii.

Digitized by Google

A Filippo Longo de' marchesi di Vinchiaturo per la tromba da estinguere gl'incendii.
Ad Antonio Petitto per la ingegnosa sua serratura a chiave.

MEDAGLIA DI ARGENTO.

A Pietro Cobianchi per le stoffe da parati di stanza della fabbrica di S. Leucio.
A Luigi Barò per le stoffe da parati di stanza della fabbrica di S. Leucio.
A Teresa Nicoletti pe' rasi del convitto del Carminello.
A Giovanna Pino pe' rasi del convitto del Carminello.
A Ferdinando Barò per le stoffe di seta di nuovo disegno dette di Parigi.
A Giorgio Alizieri per le stoffe di seta di nuovo disegno dette di Parigi.
A Serafina Lucas pel suo setificio di Catanzaro.
A Luigi Mazzocchi pe' tessuti di seta nella sua fabbrica di Catanzaro.
A Bernardo Lupi per la buona seta tirata a filo sublime in Teramo.
A Francesco Montels pe' berretti all'uso di Levante.
A Gaspare Escher per la filanda del cotone di Salerno.
A Saverio Fumagalli per la filanda del cotone di Salerno.
A Davide Vonwiller 1.° per la filanda di cotone del Ponte della fratta in Salerno.
A Davide Vonwiller 2. idem.
A Ferdinando Larenza pe' tessuti di cotone.
A Maria Morrone per le coverte di mollettone.
A Maria Giuseppa Corelli per le tele di lino della fabbrica di Egg.
Ad Anna Maria Stella per le tele di lino della fabbrica di Egg.

Digitized by Google

Ad Antonio Esposito pel dog di filo del Real Albergo de' Poveri.

Ad Eustachio Acquaviva pe' buoni tessuti di lino dell' ospizio Francesco I. in Bari.

A Giovanni Vaccarella pe' buoni tessuti dell' ospizio Francesco I. in Bari.

A Bernardo Tammij pe' cuoi alla Calcutta della fabbrica Bonnet.

A Lorenzo Gamen pe' cuoi della Banca di circolazione e garentia.

A Pietro Gamen idem.

A Raffaele Contento per la manifattura delle pelli.

A Luigi Maria Amato per la manifattura delle pelli.

A Luigi Achard per la manifattura de' cuoi inverniciati.

A Giuseppe de Fabbritiis per la suola della sua fabbrica in Teramo.

A Tolomeo Impacciatore per la suola della sua fabbrica in Teramo.

A Raffaele Donadio per lo schioppo all' uso inglese.

A Tommaso Campanile per le pistole da sella.

A Francesco d' Ambrosio pe' cristalli della fabbrica di Posilipo.

A Giuseppe Cantarella pe' lavori di ferro fuso della fabbrica Henry e Zino.

A Giuseppe Castaldo pe' lavori di ferro fuso della fabbrica Henry e Zino.

A Pasquale Rinaldi pe' lavori di acciaio della fabbrica di Niccola Rinaldi in Campobasso.

A Michelangelo Gravina pe' lavori di acciaio della fabbrica di Niccola Rinaldi in Campobasso.

A Michele Fraraccio pe' lavori di acciaio della sua fabbrica in Frosolone.

A Giustino Fazioli pe' lavori di acciaio della sua fabbrica in Frosolone.

Ad Alberto Dethen per la legatura de' libri.

Ad Antonio Toledo per la legatura de' libri.

Digitized by Google

A Paolo Niccolai pe' suoi pianoforti verticali.
A Cherinto del Vecchio pel vaso di forma e lavoro egiziano.
A Gaetano Colonnese per le sue stoviglie.
A Francesco Colonnese per le sue stoviglie.
Ad Angelo Maria Celli per le sue stoviglie dette di faenza delle Castelle.
A Sebastiano Cipolla per la sua porcellana inargentata.
A Carlo di Simone per la doratura sulla porcellana.
A Niccolò Caramia il Martinese per la manifattura de' *Corsè*.
A Pasquale Tesorone per la manifattura delle cravatte.
A Filippo Catignani per la manifattura delle cravatte.
A Giov. Bernardo Tournè per le produzioni chimiche della sua fabbrica.
A Liberato Ferraro per le produzioni chimiche della sua fabbrica.
A Suor Maria Giuseppa Fischietti pe' lavori di ricamo del conservatorio di Pozzuoli.
A Suor Maria Gabriella Nocerino pe' lavori di ricamo del conservatorio di Pozzuoli.
A Girolamo Brandi pe' ricami della scuola di S. Francesco di Sales.
A Giuseppe Ricci pe' fiori artifiziali.
A Gennaro Russo per la sua fabbrica di cappelli di feltro.
A Gaetano de Mata per la sua fabbrica di cappelli di feltro.
A Vincenzio Mazzei per la sua fabbrica di cappelli di feltro.
A Francesco Mariani per la sua fabbrica di cappelli di felpa.
A Francesco Charavel per le carte dipinte della Compagnia Sebezia.
A Felice Bonteur per le carte dipinte della Compagnia Sebezia.
Ad Antonio Laneri pe' lavori di tartaruga.

Digitized by Google

A Raffaele Galante pe' pettini ed altri lavori di osso.
A Vincenzio Vai pe' lavori di lava.
A Raffaele di Maio per le foglie di oro falso da dorare.
Al cav. D. Oronzio Prato per la purificazione dell' olio comune.
A Fleury Avigdor pel suo modo come purificare l'olio di Bari.
Ad Antonino Mariani pel suo cammino portatile.
A Vincenzio Miano per la macchina dei pettini metallici.
A Filippo Piazza per la macchina da trebbiare.
A Domenico Lazzaretti di Lecce pel suo lavoro di figure, caratteri e rabeschi a penna.
A Beniamino Toro pe' saggi di *centerba* semplice e potabile della sua fabbrica in Tocco.

SETERIE DELLA REAL FABBRICA DI S. LEUCIO.

Stoffa ricchissima broccata e lamata in oro a gran disegni, per parati diversi.
detta in oro e seta di diversi colori.
detta broccata in argento.
Gran parato per galleria, largo palmi tre, di diversi disegni e colori, cioè:
Bianco e gaggia.
Cilestro e bianco.
Cremisi e bianco.
Tappezzerie per sedie, di diversi colori e disegni con le rispettive bordure.
Tappezzerie sopra raso largo pal. 2, di diversi colori e disegni, cioè:
Bianco e botton d'oro.
Bianco e gaggia.
Tappezzerie cordonate ed operate per mobili, larghe pal. 2 ½.
Raso operato a rameggi, largo pal. 2, per tappezzerie diverse.
Stoffe per abiti, operate sopra rasi, di diversi colori e disegni.
dette a piccoli disegni.
dette operate sopra grò.
dette diverse.
Rasi forti di diversi colori di pal. 2.
Rasini di diversi colori.
Stoffa chiamata Reps d'Adrianopoli per abiti, di diversi colori.
Grò chiamati dell'Indie di ogni colore.
detti chiamati Glacé.
detti cordonati.
Grò chiamati Moiré di diversi colori.
Grò lisci di tutti colori.
detti quadrigliati.

Grò rigati a diversi colori.
Doppi grò di diversi colori.
Levantine forti di diversi colori e qualità.
dette correnti.
dette leggiere.
dette di colore scarlatto.
Velluti forti di diversi colori, cioè:
Scarlatto.
Cremisi fino.
Cilestro.
Violetto
Massacca.
Uva di Corinto.
Verde.
Pulce.
Nero.
Blù nero.
Marrone.
Blù chiamato Raymont, ed altri.
Velluti larghi pal. 2 $^1/_2$.
detti larghi pal. 2 operati, per panciotti.
detti rigati.
detti fiorati larghi pal. 2 $^1/_4$.
detti increspati di pal. 2.
detti a piccole puntine.
Amuerro scarlatto, per abiti di dame.
detto blù-raymont.
Ormesini lisci di organzino a diversi colori, larghi pal. 4.
detti quadrigliati.
detti lisci per ombrelli, larghi palmi 3.
detti con bordure operate.
detti con bordure a liste.
Stoffa chiamata Royal-nero, e nero-blù.
Saioni forti.
detti correnti.
detti con calamo.

Digitized by Google

Stoffe da panciotti di diverse qualità e disegni.
Tullo nero di palmi 3.
detto di palmi 3 1/2.
detto di palmi 4.
Fasce alla Russa con fili d'oro.
dette di tutta seta.
Scialli di raso Turco operati di pal. 6, con bordure.
detti alla turca sopra spiga di altro lavoro.
Fazzoletti quadrigliati cremisi a spiga.
detti operati a fascia.
detti chiamati Persiani a canapaccio.
detti neri operati, e rasati di pal. 3.
detti di pal. 3. 1/4.
detti operati sopra grò di pal. 3 1/4.
detti di pal. 3 1/2.
detti di pal. 3 3/4.
detti quadrigliati di diversi colori di pal. 2 3/4.
detti di pal. 3.
detti di pal. 3 1/4.
detti di pal. 3 1/2.
detti per gola neri, e blù-neri di pal. 3.
detti di pal. 3 1/4.
detti di pal. 3 1/2.
detti di pal. 3 3/4.
detti cordonati neri, e blù-neri di pal. 3 1/2.
detti di pal. 3 3/4.
detti di pal. 4.
Tappeti a riccione di diversi disegni.
detti a doppia faccia di diversi colori, disegni, e prezzi.

I prezzi di questi lavori si troveranno segnati su le cartelline, che vi sono apposte.

MANIFATTURE DELLA I.ª DIREZIONE DI ARTIGLIERIA, REGIO ARSENALE.

Affusto di assedio da 24 in 2/5 parti della scala effettiva, sul modello del Comitato di Artiglieria francese, adattato al servizio della nostra Artiglieria nell'anno 1838.

Affusto di piazza — Costa da 24 di ferro fuso in 2/5 parti della scala effettiva del Tenente-Colonnello D. Pasquale Russo, Direttore del Regio Arsenale, ideato sulle norme delle costruzioni del Comitato di Artiglieria francese, e perfezionato dal medesimo per la valutazione delle resistenze, onde eseguirsi in ferro fuso.

La suddetta macchina dopo ripetuti esperimenti rigorosi, è stata adattata al servizio della nostra Artiglieria nell'anno 1839. Essa presenta il vantaggio di grande sveltezza e sollecitudine nella manovra, facilità nelle costruzioni, durata illimitata nel servizio.

Le ruote dell'affusto sono di ferro battuto, e possono facilmente smontarsi.

SISTEMA GRIBANALE.

Cannone di assedio da 24 in 2 2/5 parti di bronzo, per l'affusto di assedio.

Cannone di ferro da 24 in 2/5 parti, per l'affusto di ferro fuso di piazza-Costa.

Tanto li due cannoni da 24, che l'affusto di ferro fuso sono prodotti della Reale Fonderia di Napoli.

REAL MANIFATTURA D'ARMI.

Armi di lusso.

Schioppo ad un colpo di tutto lusso, con forniments in acciaio, piastrine alla meschiglia collo sperone traforato, canna a fettuccia soprapposta damascata prof-

filata con marche, grano d'oro e mira di argento, di palmi 3 1/2 e del calibro di un'oncia di Re.

detto ad un colpo con canna a fettuccia soprapposta damascata, tirata a 16 faccette proffilata, ed arabescata in oro, tanto nel suo quadro che nel vitone, con grano, marca e mira d'oro, piastrina perforata ed arabescata in oro; montato in acciaio, e guarnito in oro; bacchetta di balena, e veroletta d'oro.

Sciabla alla dragone, con impugnatura d'acciaio brillantato, con testa di leone cesellata, cocciola perforata con voltamani; la contro-cocciola brillantata, nello sguainarsi apresi da se. Lama damaschina turca per uffiziali Dragoni, marcata in oro con lavori arabeschi nel tesco di essa. Fodero di acciaio brillantato a disegno ne' due terzi, ed anche nella punta del dardo, con lavori arabeschi alla parte estrema, e due figure che dinotano da un lato la Giustizia, e dall'altro Giove, con braccioliere brillantate a disegno, e con due anelli a molla faccettati.

detta con impugnatura d'acciaio brillantato a disegno, testa di leone cesellata con manico traforato e brillantato, compiuta con foglio di rame blù, la contro-cocciola a molla, non che la cocciola, anche traforata e brillantata a disegno con voltamani. Lama damaschina all'uso turco per uffiziali Dragoni, mercata in oro, con lavori arabeschi nel terzo di essa. Fodero di acciaio traforato e brillantato a disegno ne due terzi superiori di esso per ambe le facce. Dalla parte d'avanti vi è l'effigie di S. M. (D. G.), non che gli emblemi di Napoli, e Sicilia in rame dorata, ed alla parte opposta vi è la cifra della prelodata M. S., col giglio di acciaio brillantato. Il campo al di sotto de' trafori del fodero è di foglia di rame blù, ed il terzo inferiore di esso è lavorato all'arabesco coi laterali brillantati in acciaio, bordo, e braccioliere anche brillantati a disegno con due anelli scanalati a lima.

Sciabla alla mammalucca con impugnatura di ottone dorato, e brillantata in acciaio col corrispondente fiocco in coralli di acciaio, fodero di zegrino, e finimenti d'ottone dorato e brillantato in acciaio, e con lama damaschina.

detta di acciaio brillantato a disegno con lavori arabeschi, con impugnatura d'acciaio traforata, ed incisa a rilievo con trofeo militare nella cocciola, manico d'ebano zegrinato, lama damaschina con lavori arabeschi, fodero d'acciaio con braccioliere incise con trofei militari, e con due anelli a molla faccettata.

detta con impugnatura di ottone dorato, e cesellata con trofeo militare nella cocciola, manico di ebano zegrinato, lama damaschina, fodero di acciaio con braccioliere d'ottone cesellate a disegno.

Pugnaletto con manico ed impugnatura di acciaio tutto brillantato, fodero di acciaio lavorato, e lama semplice.

detto con manico, e fodero di ottone dorato, inciso a disegno, brillantato in acciaio, e lama semplice.

Schioppo a due colpi con canne a fettuccia soprapposta damascata, con maschetti fulminanti, e *retrange* mercate in oro.

detto a fettuccia soprapposta damascata di palmi 3 1/4, mercata in oro.

Schioppo ad un colpo con fettuccia soprapposta damascata di pal. 2, mercata in oro, a trombone.

detto a fettuccia soprapposta damascata marcata in oro, di pal. 4.

detto a fettuccia soprapposta, marcata in oro di pal. 4.

detto a fettuccia semplice di pal. 4, marcata in oro.

Schizzetti con canne damaschine alla turca *cambite* in oro di pal. 2 3/4.

detti a fettuccia soprapposta damascata marcate in oro di pal. 3 3/4.

Canne damaschine alla turca, marcate in oro di pal. 3 1/2 e di pal. 4.

Canne di pistole a due colpi, damaschine con marche e grani d' oro, con bacchette e piastrine corrispondenti.
dette alla turca marcate in oro, lunghe pal. 9. e l. 9.
dette a fettuccia soprapposta damascata, marcate in oro lunghe pal. 7 e l. 9.
dette a fettuccia soprapposta damascata di nuova costruzione, marcate in oro lungo pal. 6 e l. 6.
dette a fettuccia soprapposta damascate a trombone, marcate in oro, lunghe pal. 6 e l. 6.
Piastrine per fucili alla meschiglia traforate, e marcate in oro.
dette alla francese a fulminante, per due colpi.
dette ad un colpo.
dette alla meschiglia senza traforo, marcate in oro.
dette per pistole di lusso alla meschiglia traforate, e marcate in oro.
Lame di sciabla sul modello tedesco, marcate in oro.
dette alla mammalucca, marcate in oro.
dette sul modello inglese.
dette damaschine, marcate in oro.
Lame di coltelli da caccia, marcate in oro.
Sciabla di lusso con lama damaschina all' uso turco, con marche ed arabeschi in oro, impugnatura di acciaio guarnita in oro, e col corrispondente fodero a fettuccia soprapposta.

Fabbrica di seterie del real convitto del Carminello.

Grò operato a color chiamato credellino.
Stoffa operata con calamo di color granato.
detta operata e rasata a color cilestro.
Nobiltà di color nero all' uso di Catania.
detta all' uso di Firenze.
Stoffa credellino per cappelli.

MANIFATTURE DEL REAL ALBERGO DE' POVERI, E DEGLI STABILIMENTI ANNESSI.

Fabbrica di spilli.

Spilli assortiti dal num. 8 al num. 30.
Spilloni assortiti dal num. 4 al num. 24.
detti con teste colorate di vario genere.

Fabbrica di tessitura.

Tappeto di lana e cotone, largo palmi 24 di un sol pezzo.
Tele di lino sopraffine.
Saggi di filati di lino.

Tipografia.

Due copie della edizione dell' opera ascetica, intitolata *La Pietà.*

Tele di lino diverse, tessute all' uso forestiere, sotto la direzione del signor Henzel.

Scuola di ricamo, e di fiori artifiziali in S. Francesco di Sales.

Due vasi con piante di fiori distinti, lavorati all' uso di Francia.
Saggi diversi di ricamo su mussolino.
Saggi di guanti a macchina, ricamati in seta.

Digitized by Google

Fabbrica d' incerate elastiche, diretta dal signor Giuseppe Bettoni nel Real Albergo de' Poveri.

Tappeto di tela di lino a color verde oscuro, lungo palmi 12 e largo palmi 7, per duc. 20.
detto di color violetto con trasporto di litografia in oro, lungo palmi 8 e largo tre e mezzo, per duc. 6.
detto di color verde oscuro con trasporto di litografia in argento, lungo palmi 8 e largo palmi tre e mezzo, duc. 6.
detto di color cilestro con trasporto di litografia in argento, duc. 6.
detto in color paglino, lungo palmi sei con trasporto di litografia, duc. 5.
detto col fondo nero con trasporto di litografia in argento, lungo palmi 7, duc. 5. 60.
Incerata nera per uso di sciaccò, per ogni palmo gr. 25.
detta velata, per ogni palmo grana 65.

Fabbrica di vetri stabilita nel Reale Albergo de' Poveri, di proprietà del signor Commendatore D. Francesco de Franchis.

Bottiglione nero di caraffe 22.
detto di caraffe 14.
detto di caraffe 12.
detto di caraffe 10.
detto di caraffe 8.
detto di caraffe 6.
Bottiglione nero di caraffe 4.
Bottiglione da rapè.
Bottiglia da vino di Sciampagna.
detta da Bordò.
Bottiglia nera di caraffa 1.

Digitized by Google

detta di $^3/_4$ di caraffa.
Mezza-bottiglia nera.
Bottiglia bianca di forma inglese.
detta nera.
Bottiglia bianca per acqua.
detta da rosolio.
Mezza-bottiglia bianca.
Tubi col calcagno.
detti chiamati a flambò.
detti a palla.
detti col rivolto.
detti a cilindro.
detti a barile.
detti per illuminazione di città.
detti di vetro per condotti di acqua.
Vetri diversi per invetriate.
Sciacquabocche.
Bicchieri.

Lime della fabbrica stabilita nel Reale Albergo de' poveri.

Carlette di pollici 10, taglio bastardo.
di 8, taglio mezzo fino.
di 6, taglio fino.
di 4, detto.
di 2, detto.
Triangoli di pollici 10 taglio bastardo.
di 8, taglio mezzo fino.
di 6, detto.
di 4, detto.
di 2, detto.
Tondini di pollici 10, taglio bastardo.
di 8, taglio mezzo fino.
di 6, taglio fino.

di 4, detto.
di 2, detto.
Quadrelli di pollici 10, taglio bastardo.
di 8, taglio mezzo fino.
di 6, taglio fino.
di 4, detto.
di 2, detto.
Piane puntute di pollici 10, taglio bastardo.
di 8, taglio mezzo fino.
di 6, taglio fino.
di 4, detto.
di 2, detto.
Raspe a carletta di pal. 10, taglio fino.
di pal. 8, taglio bastardo.
Raspe puntute di pal. 10, taglio fino.
di pal. 8, taglio bastardo.
Raspe mezze tonde di pal. 8, taglio fino.
di pal. 10, taglio bastardo.
Lime da stagnaro.
Lime per lavorar pettini.
Lime per ispianare.
Lime per denti.
Lime per unghie.
Raspe da scultore.
Raspe pel pane.
Carletta di pal. 16, taglio bastardo.
di pal. 14, detto.
di pal. 10, detto.
di pal. 10, taglio fino.

Lanificio stabilito nel Real Albergo dei Poveri dal signor Francesco Capaldo.

Castoro blù, a duc. 8. 50 la canna.
detto a duc. 7.

detto nero a duc. 7.
Peloncino di varî colori a duc. 1. 85. la canna.
Tele di lana, a duc. 1. la canna.
Flanella di lana, a gr. 80.
Lana filata per uso di ricamo, a gr. 15. l'oncia.
detta da tessere Scialli, a gr. 18. l'oncia.

Lavori eseguiti dal sig. Francesco Solazzo nell' opificio che ha stabilito nel Reale Albergo de' Poveri.

Saggi di punzoni da caratteri, e fregi di nuovo disegno.
Pruove di tutt' i caratteri da stampa conosciuti, e di quelli di nuovo disegno.

Lavori della fabbrica di S. Vincenzio Martire, nel comune di Barra, con deposito in via Toledo alla Carità n.° 380 in casa di D. Leonardo Matera secondo piano.

SETERIE.

Stoffa arabesca amaranto fino con altri svariati colori. Il primo saggio di questa stoffa per Sovrana Clemenza è stato acquistato dal Re N. S.
detta color cilestro, rameggiato in oro.
Stoffa amaranto, e color di oro chiamata d' Alessandro il Grande. Questa stoffa dopo di essere stata osservata da S. M. (D. G.) fu veduta dal sig. Conte Enrico Martino di Milano, il quale ne ha commesso canne 40 da spedirsi in Milano, contrada S. Tommaso n. 2322.
Stoffa giallone e bianco.
detta amaranto e oro.
detta amaranto e argento.

Digitized by Google

Stoffa rasata fondo blù broccato in varî colori.
detta con fondo amaranto ricavato.
Stoffa fondo blù e oro.
detta di varî fondi, per mobili, e per carrozze.
Stoffa chiamata di Parigi damascata di varî colori assortiti.
detta fiorata, e con righe rasate, anche di colori assortiti.
Stoffa chiamata Inglese col fondo bianco ondato, e con righe rasate verdi.
detta con fondo botton d'oro, e righe bianche rasate.
detta assortita giallone, e blù rasato.
Rasi forti per mobili con fondo cilestro a gran fiori bianchi.
Rasi forti con fondo scarlatto, e oro: colori fini alla cocciniglia.
detti con fondo scarlatto a gran fiori bianchi.
detti con fondo amaranto a gran fiori.
detti con fondo blù con gran fiorami diversi.
detti operati per abiti.
Stoffe, e rasi per gilè di assortimenti diversi.
Velluto sopraffino nero, blù, verde, e di altri colori.
Stoffe damascate con cotone, e seta di tutti colori.
Damaschi di tutta seta all'antica, cremisi e di altri colori.
Stoffette di grò chiamate delle Indie: grò lisci, ed altri oggetti simili.

I prezzi di tutti questi lavori trovansi segnati su ciascuna stoffa.

Fabbrica di tappeti all' uso inglese del signor Leonardo Matera, col deposito a Toledo, S. Nicola la Carità N.° 380 secondo piano.

Tappeti a riccione alla Pompeiana.
detti amaranto e cilestro di segovia.

detti a quadroni all' Ercolanese.
detti a gran fiori.
detti sfioccati con cane.
detti con cavallo.
detti con tigre.
detti con fiori.
detti a doppia faccia larghi.
detti a doppia faccia di palmi 2 $^1/_2$ all' uso inglese.

Il prezzo è segnato su ciascun tappeto.

Fabbrica di tessuti di seta, lana, e cotone di Marcantonio Rossi, via Sedile di Porto N.° 37.

Nuovo tessuto lamato largo palmi 2, in due pezze diverse, per ogni canna duc. 5.
Raso a due facce quadrigliato a più colori, largo palmi 2 $^1/_2$ a duc. 3. 60.
Grò di Napoli blù-nero, largo palmi 2 $^1/_2$ a duc. 2. 80.
detto nero-blù, largo palmi 2 $^1/_2$ a duc. 2. 80.
detto cordonato, color di camozza, largo palmi 2 $^1/_2$ a duc. 3. 20.
detto cordonato nero, largo palmi 2 $^1/_2$ a duc. 3. 20.
Saione nero con calamo, largo palmi 2 $^1/_2$ a duc. 4.
Tessuto chiamato piquet ponsò, di palmi 2 $^1/_2$ a duc. 3. 60.
Velluto ondato grigio, in tre pezzotte diverse, largo palmi 2 $^1/_2$ a duc. 3. 60.
Cordonato a catena di color fava americana, largo palmi 2 $^1/_2$ a duc. 3. 60.
Tessuto chiamato Reps nero per calzone, largo palmi 2 $^1/_2$ a duc. 4. 50.
Stoffetta operata cremisi e bianco, larga palmi 2 $^1/_2$ a duc. 3. 20.
Quadrigliè batistato a color blù, largo palmi 2 $^1/_2$ a duc. 2. 80.

Digitized by Google

Tessuto di solo calamo a più colori con quadroni alla pompeiana, largo palmi 2 1/2 a duc. 3. 20.

Batista cruda in seta rigata a più colori, larga palmi 2 1/2 a duc. 2. 40.

Batista cruda in seta rigata a più colori, larga palmi 2 1/2 a duc. 1. 80.

Tessuto in seta per panciotti, chiamato Piquet operato, a più colori, largo palmi 2 1/2 a duc. 4. 80.

detto di fondo bianco, e operato a più colori, largo palmi 2 1/2 a duc. 3. 60.

Saggio di trapunto color piombino, largo palmi 2 1/2 a duc. 3. 20.

detto ondato di seta per mobili, largo palmi 2 1/2 a duc. 3. 20.

detto ondato di cotone per mobili, largo palmi 2 1/2 a duc. 1. 60.

detto operato di cotone per tappezzeria, largo palmi 2 1/2 a duc. 2. 40.

detto bianco a fascione, per fodera di materassi, largo palmi 2 1/2 a duc. 1. 20.

detto grigio di lino e cotone sopraffino, largo palmi 2 1/2 a duc. 1. 80.

detto di spigone grigio oscuro di cotone fino, largo palmi 2 1/2 a duc. 1. 20.

Dog in filo bianco, largo palmi 2 1/2 a duc. 1. 60.

Tessuti diversi di cotone sopraffino, larghi palmi 2 1/2 a grana 80.

Tela di lino sopraffina, larga palmi 3 a duc. 1. 20.

Fazzolettone di raso con calamo di color legno secco, di palmi 6 1/2 in quadro per duc. 14.

detto a tappeto, di palmi 6 in quadro, duc. 9.

detto a doppia spiga con calamo di color cremisi, di palmi 7 in quadro, duc. 7.

detto damascato con lana di colore oliva, di palmi 5 1/2 in quadro, duc. 9.

detto di solo calamo di color pappagallo, di palmi 6 in quadro, duc. 6.

detto di solo calamo a foggia di Casimira di colore cremisi fino, di palmi 5 1/4 in quadro, duc. 8.

detto con calamo a quadroni, di palmi 4 1/2 in quadro, per duc. 3. 60.

Fazzoletto damascato di colore scarlatto, di palmi 3 1/2 in quadro, per duc. 3. 60.

detto a color cilestro, di palmi 3 1/2 in quadro per duc. 3. 20.

Scialli diversi con bordura a più colori, per ognuno duc. 8.

Tappeto con lana a color cilestro e bianco, di palmi 5 1/2 in quadro, per duc. 8.

Fabbrica di tessuti di seta e di lana de' signori Navarro e de Ascentiis, stabilita in via S. Agostino della Zecca N.° 77.

Velluti in seta a duc. 9 la canna.

Grò a duc. 1. 80. la canna.

Felpa per cappelli di prima qualità a duc. 6. 50 la canna.

detta di seconda qualità a duc. 6.

Rasi lisci, ed operati a duc. 4 la canna.

detti a duc. 3. 60.

detti a duc. 3.

Grò chiamato delle Indie a duc. 2. 20. la canna.

Tessuto detto Reps a duc. 2. 20. la canna.

Levantina di varî disegni a duc. 2. 10., e 2 la canna.

Fazzoletti chiamati Foulards operati a duc. 1. 10 l'uno.

Tappeti vellutati all'uso di Bruxelles di pal 6 per 2 1/2 a duc. 4. 80. l'uno.

Tappeti a riccione all'uso inglese a duc. 4. 20., e ducati 4 la canna.

Tappeti a doppia faccia scarlatti e neri a duc. 2. 10 la canna, di diversi colori a duc. 1. 90. la canna.

Tappeto sfioccato di pal. 13 per 23, rappresentante la battaglia di Arbella, Musaico di Pompei.

Fabbrica di seterie di Niccola di Paolo Finizio, posta in via Mezzocannone N.° 59.

Velluto operato di diversi colori, ogni canna duc. 12.

Setificio stabilito in S. Giovanni a Teduccio in società tra il signor Serafino Beretta, ed i signori Miramont, Ravy e comp.

Sete organzine filate in $^{3}/_{3}$ folleri del titolo preciso duc. 8.
dette di $^{4}/_{4}$ duc. 10.
dette di $^{4}/_{5}$ duc. 12.
Sete organzine ossia orsojo trafilato stratorto del titolo $^{20}/_{22}$
Seta per trama a 2 capi $^{24}/_{28}$.
Seta per trama a 2 capi del nuovo processo del signor Serafino Beretta, di cui S. M. (D. G.) si è degnata accordargli privativa, la quale seta si trae e torce nel tempo stesso con una sola operazione, ed è del titolo preciso di $^{18}/_{20}$.
Seta da cucire di prima qualità di color nero e blù, per ogni lib. duc. 5. 20.
detta di seconda qualità duc. 4. 80.
Seta cordonata per borse, ed altri lavori duc. 8. 40.
Seta da ricamo ogni cento bobbine duc. 5. 00.
detta assortita di sette colori duc. . . .
Trine larghe per busti, ogni pezza di canne 10 duc. 1. 00.
dette piccole per uso anche di ricamo, ogni pezza di canne 5 di tutti i colori grana 15.
Cordoni per collo, in seta e gomma elastica, tanto a disegni in colore che neri ogni dozzina duc. 1. 00.
Lavori di seta per abiti, per ferraiuoli e per altri usi di diverse grossezze, per ogni pezza di 25 canne da duc. 1. 50. a duc. 5.

Secondo i numeri che portano le loro grossezze il prezzo sarà segnato sopra ogni pezza.

Manifattura di frange, trine, lacci, e galloni, di Gennaro M. di Stefano, che serve la Real tappezzeria, con deposito in via Monteoliveto N.° 71.

Frangia da carrozze di seta bianca, a laccetti con punta di Spagna di oro, a carlini 8 l'oncia.

Per la medesima frangia vi sono i campanelli di oro a carlini 20 l'uno, ed i tortiglioni a carlini 12 l'uno.

detta di seta bianca a canutiglie con punta di Spagna di oro, e seta blù, a carlini 8 l'oncia.

Per la medesima frangia vi sono i campanelli di oro e seta blù, a carlini 12 l'uno.

Frangia di oro per appartamento a duc. 12 la canna.

Gallone in seta rasato per appartamento, all'uso di Francia, a carlini 12 la canna.

Frangia da carrozze di seta bianca e cilestro a canutiglie, a carlini 4 l'oncia.

Vi sono i corrispondenti campanelli, a carlini 3 l'uno.

Frangia di oro da appartamento, a duc. 20 la canna.

Lacci di oro da mobili, a carlini 12 l'oncia.

Trina col fondo di argento e scudi in seta da livrea, a ducati 5 la canna.

Trina da carrozze col fondo di argento e con disegno in seta cremisi vellutata e oro, a ducati 18 la canna.

Trine diverse in seta, e raso vellutato, per carrozze e da livree di Cardinale, a ducati 3 la canna.

Frangia in seta di diversi disegni da appartamento a ducati 10 la canna.

detta di oro e seta bianca da appartamento, a duc. 10.

detta da carrozze di seta argentina a canutiglie con punta di Spagna sopra scarlatto, a carlini 4 l'oncia.

Vi sono i corrispondenti campanelli, a carlini 3 l'uno.

Frangia da appartamento di seta verdina e lilà, a ducati 9 la canna.

detta a diversi disegni, per ducati 6 la canna.

Gallone grande di seta fiorata per drapperia, a ducati 2 la canna.
Galloni diversi in seta, a carlini 12 la canna.
Trina da carrozze all' uso di Francia in seta cremisi e lana marrone, a carlini 16 la canna.
Fiocchi all' uso di Francia, a carlini 15 l' uno.
Frangetta di oro e seta bianca da appartamento, a ducati 3 la canna.

Manifattura di nastri di Antonio Garneri e figlio in società col signor Barendson, situata nel largo S. Giuseppe de' nudi.

Nastri all' uso scozzese broccati del n. 12/22.
detti diamantati, ed operati.
Diverse pezze di nastri operati, ed ondati.
Varì articoli di moda dello stesso genere.
Un assortimento di nastri rasati.
lisci del n. 12.
del n. 9.
del n. 6.
del n. 4.
del n. 3.
del n. 2.
del n. 1. 1/2.
Nastri rasati chiamati a gran festoni
del n. 4, assortiti.
del n. 3.
del n. 2.
del n. 1. 1/2.

Altri diversi nastri di moda i cui prezzi si troveranno su di essi segnati.

Fabbrica di Frange, Lacci, Fiocchi, ed altro di Giuseppe Martire, situata nella strada Toledo N.° 330.

Lacci di seta di ogni qualità, da 10, 15, sino a 85. grana la canna.
Trine di seta di ogni qualità, da carlini 6, 10, sino 24 la canna.
Frangia di cotone da grana 25, sino a 60 la canna.
Fiocchi di seta da carlini 24, sino a 36 ognuno.
Frangia di seta da carlini 10, sino a 24 la canna.
I prezzi fissi saranno indicati nelle cartelline apposte su di ogni genere.

Manifattura di ombrelli e parasoli di Vincenzio de Martino situata in via di Chiaja N.° 211.

Un piccolo parasole con asta di avorio formata a spina, con puntine e finimenti di corallo, coverto di raso con bordura traforata, e con fodera, per duc. 20.
detto di raso con bordura traforata e con asta di avorio lavorato, e fodera duc. 6.
detto di grò, con bordura lavorata e fodera duc. 4.
detto senza fodera duc. 2. 40.
detto grande per passeggiata di grò con bordura lavorato, e foderato con bastone di ferro duc. 6.
detto di grò senza fodera duc. 4.
detto di grò semplice duc. 2. 80.
Un ombrello di doppio grò con bastone di ebano animato da ferro per duc. 8.
detto con canna di Spagna duc. 8.
detto con bastone di ferro duc. 7.
detto meno grande duc. 6. 50.
detto più piccolo duc. 6.

Fabbrica di calze di maglia, e di altri lavori di seta, lana e cotone di Francesco Maresca del fu Giosuè, posta nell'abolito monistero di S. Girolamo delle Monache N.° 4.

Calze di seta organzina, velate sopraffine, sì bianche che nere, e ad uso di gentiluomo di camera.
dette forti da preti e magistrati a color nero.
dette da donna traforate e ricamate, sì bianche che nere.
Mezze-calze di seta traforate di diversi colori da società.
Calze da donna a foggia di filo di Scozia, lisce sopraffine.
dette lisce ricamate con seta.
dette traforate, e ricamate con seta.
Calze da uomo di filo bianco.
dette di filo crudo.
Mezze-calze di filo crudo.
Calze di cotone lisce e traforate.
Sotto-calze di lana sopraffine a color di carne, da uomo e da donna.
Calze, mezze calze, e guanti di cotone con pelame di lana al di dentro.
Sotto-calzoni di lana con pedalini e senza.
detti di cotone.
Camiciuole di lana.
dette di cotone.

Diversi altri oggetti tessuti a maglia, i cui prezzi saranno segnati su di ciascun lavoro.

Corsè costrutto ed immaginato da Niccola Caramia il Martinese, che abita in via Toledo N.° 363.

Alle comodità, che offriva il corsè presentato da quest'uomo industrioso nella mostra delle arti dell'anno 1838, di potersi indossare, allargare, stringere, e togliere dalla

stessa signora senza scomporre il suo abbigliamento, e senza l'aiuto di alcuno; il corsè che ora ei presenta ne aggiugne un' altra, ed è quella che quantunque piccolo il corsè, potrà indossarlo qualunque donna, che sia delicata o pingue, alta o bassa.

Il costo di detto corsè è di ducati 20. Di tessuto di filo duc. 10.

I corsè di dog, o di altro tessuto di filo, costano da duc. 4 a duc. 6 l'uno.

Manifattura di cravattini di Filippo Catignano con magazzino nella strada Toledo N.° 190, e precisamente sotto al palazzo di Stigliano.

Cravatta all'uso inglese con nastro di raso duc. 1. 60.
detta con cappio di brunella alla militare grana 60.
detta con nastro grana 80.
detta di stoffa all'inglese con nastro duc. 1. 20.
detta all'inglese di stoffa con cappio duc. 1. 40.
Cravatta bianca per società duc. 1. 30.
detta di raso col cuscinetto, e con nastro duc. 1. 40.
Cravatta col cuscino di raso, e con cappio duc. 1. 60.
detta col nodo che forma cappio duc. 1. 60.
detta di raso, con nodo a triangolo duc. 1. 20.
Cravatta alla militare grana 80.
detta di cordonè rasato, e con nastro duc. 1. 20.
detta all'inglese che forma un fazzoletto duc. 1. 80.
detta di brunella con nastro duc. 1. 20.
Cravatta all'inglese con nastro, che somiglia un fazzoletto di raso duc. 1. 20.
Corsè di tessuto di filo con le stecchette di acciaio duc. 2. 40.
detto con le stecchette di bosso duc. 2. 20.

Fabbrica di coperte di bambagia a mollettone all' uso inglese e di Lucca, di Anna Maria Morrone moglie del fu Gaetano Castellano, posta nel Borgo S. Antonio Abate N.° 76. 1. piano.

COPERTE ALL' USO INGLESE DA INVERNO.

Coperta di palmi 10 per 11 duc. 7. 50.
detta di palmi 8 per 10 duc. 5. 60.
detta di palmi 7 per 9 duc. 4. 40.
detta di palmi 6 per 8 duc. 3. 30.
Copertino per culla duc. 1. 20.

COPERTE ALL' USO DI LUCCA PER LE MEZZE STAGIONI.

Coperta di palmi 10 per 11 duc. 6. 60.
detta di palmi 8 per 10 duc. 4. 60.
detta di palmi 7 per 9 duc. 3. 60.
detta di palmi 6 per 8 duc. 2. 90.
Copertino per culla duc. 1. 00.
Mollettoncino tanto bianco, che color cannella per ogni canna 1. 20.
Coperte da domestici.

Fabbrica di coverte di Mollettone e di Flanella, di Anna Maria Saggese, vedova del fu Gennaro Parente, posta in S. Antonio Abate N.° 188.

Flanella di cotone e di lana, larga pal. 2 per ogni canna, duc. 1. 00.
detta sopraffina duc. 1. 20.
detta a mussolino duc. 2. 00.
detta di tutta lana duc. 1. 80.
Coverte di cotone larghe palmi 10 per 11, ognuna duc. 7. 00.
dette di palmi 7 per nove duc. 4. 00.
dette di 8 per 10 duc. 5. 00.

Fabbrica di coperte di lana, e di cotone di Michele Chapelat, posta nel largo Porta nuova in via de' chiodaroli N.° 1.

Coperte di lana all' uso di Francia stampate al vapore con colori indelebili di palmi 6 ½ per 9, ognuna duc. 6. 00.
dette di cotone di palmi 7 per 9 ½ duc. 2. 40.
dette di palmi 10 per 11 ½ duc. 4. 50.
dette bianche anco di palmi 10 per 11 ½ duc. 3. 60.

Fabbrica di coperte di lana e di cotone di Antonio Perrin, posta in via S. Pietro ad Aram N.° 38.

Coperte di cotone lavorate con la macchina detta alla *Jacquard* larghe palmi dieci per dodici, ognuna duc. 6. 00.
dette di lana fina all' uso francese di palmi 7 ½ per 11, duc. 8.
dette di palmi 7 per 9 ½, duc. 4. 00.
Coperte di cotone stampato di pal. 7 per 9 ½ duc. 2. 50.
dette bianche di foggia francese di palmi 9 ½ per 11, duc. 4. 00.

Fabbrica di guanti di pelle di Pasquale Montagna, privilegiata con lo Stemma Reale. Deposito e spaccio in via Toledo N. 294.

Guanti da uomo di pelle di montone raspato a forma di pelle di capretto, ogni paio grana 40.
detti da donna corti grana 40.
detti lunghi di pelle di cordischi grana 60.
Guanti a meccanica per uomini, e per donne, ogni paio grana 30.
Guanti per fanciulli e fanciulle, grana 20 il pajo.

Digitized by Google

Fabbrica di guanti di Vincenzio Montagna, situata in via Guantai vecchi N.° 33.

Guanti da uomo e da donna di pelle di montone a grana 16 il pajo.
detti raspati grana 18.
detti di pelle di capretti a mezza macchina grana 22.
detti pomiciati grana 20.
detti fini grana 28.
detti di prima qualità grana 32.
Guanti lunghi grana 35.
Calze di pelle castorata all'uso di Germania a duc. 1. 20. il pajo.

Fabbrica privilegiata di panno di Raffaele Sava, stabilita in S. Caterina a Formello.

Panno di 1.ª qualità di colore scarlatto, per ogni canna duc. 12.
detto blù duc. 12.
detto blù chiaro duc. 12.
detto nero duc. 11.
detto caffè duc. 11.
detto verde-bottiglia duc. 11.
detto bronzo duc. 11.
detto testa di moro duc. 11.
detto cannella oscura duc. 11.
Panno di 2.ª qualità di color blù, per ogni canna duc. 9.
Panno di 3.ª qualità di colore scarlatto, per ogni canna duc. 9.
detto blù duc. 8.
detto nero duc. 7. 50.
Circassa di 1.ª qualità, per ogni canna duc. 8.
detta di 2.ª qualità duc. 6.
Cuoio nero in lana, per ogni canna duc. 5.

Digitized by Google

Talpa di 1.ª qualità di color cannella, per ogni canna duc. 5.
detta di color robbia duc. 5.
Talpa di 2.ª qualità di color robbia, per ogni canna duc. 4. 50.

Saggi di pavimenti asfaltici, e di altri lavori dello stesso genere eseguiti da D. Ernesto Capocci Direttore del Reale Osservatorio astronomico, e socio del Reale Istituto d' Incoraggiamento.

Lavori presentati da' signori Mayer e Dexelhoser, domiciliati nel vicolo Lava N.° 4.

Tubi di pietra bituminosa.
detti di non bituminosa.

Lavori di cera eseguiti dal signor D. Francesco Briganti, socio ordinario del Real Istituto d' Incoraggiamento che abita nella strada Ponte nuovo N.° 9, 2.° piano.

Differenti specie di funghi mangerecci, e velenosi rappresentati nelle diverse epoche del loro sviluppo.
Un cestellino d' uva nera con pampini e viticci anche di cera.

Fabbrica di pastelli colorati all' uso di Francia diretta dallo stesso sig. Briganti.

Un assortimento compiuto di colori colle rispettive gradazioni, tutte inservienti a tal genere di dipintura.
Ogni cassettina contiene 75 pastelli, e costa duc. 3. 00.

Denti artifiziali eseguiti dal sig. Giuseppe Puglisi figlio del Chirurgo Dentista D. Raffaele, domiciliato in via Toledo N.° 389, primo piano.

Un assortimento di denti artifiziali di diverse composizioni e qualità, con metodi esatti e sicuri.

Denti umani, e di cavallo marino, che si assestano isolati con legatura, o senza.

Intere dentature, seguendo le diverse invenzioni di Parigi, e di Londra, con una perfetta applicazione di molle. I denti sono montati con delle basi di cavallo marino, di oro, di platino, e di altri metalli, in modo da imitare perfettamente i naturali, e poter bene adempiere alle funzioni della masticazione, e della pronunzia

Otturatori Palatini, onde render comodo il parlare a chi per difetto organico, o per malattia mancasse del palato molle.

Lavori eseguiti da Giuseppe di Martino preparatore del Real Museo Zoologico, che abita nella strada nuova di Capodimonte vicolo Pirozzoli N.° 19.

Quattro vasi rappresentanti le quattro stagioni con gli uccelli corrispondenti a ciascuna stagione.

I due vasi che rappresentano la Primavera e l'Estate per ducati 18 ognuno;

e quelli dell'Autunno, e dell'Inverno per ducati 24 l'uno.

TRAFILA DI FERRO, E DI OTTONE.

Fabbrica privilegiata del signor Germanico Patrelli, stabilita nel largo S. Erasmo ai Granili del ponte della Maddalena.

Fili di ferro e di ottone dal num. 8 a 20, grana 14 la libbra.

Fabbrica di olio di lino al vapore, posta nel largo S. Erasmo ai Granili del ponte della Maddalena de' signori Germanico Patrelli e compagno.

Olio di lino puro a duc. 18 il cantajo.

Lavori di cera eseguiti dal Sig. D. Salvatore Campo Custode del Real Palazzo di Capodimonte.

Una piramide che contiene ogni qualità di frutta e di fiori.
Un canestro con quanto fassi di spesa per solennizzare all' uso napolitano la sera della vigilia del Santo Natale.

Tappeto ricamato dalle Alunne del Reale Stabilimento dell' Annunciata di Napoli.

Fonderia di Caratteri, e manifattura di Torchi tipografici di Vincenzio Miano e Compagno, posta in Napoli a Vicolo S. Marco a Miradois N.° 26.

Un torchio tipografico alla milanese col piano di ferro fuso *ad un botto.*
Questo torchio oltre della sua esatta e solida costruzione offre i seguenti vantaggi:
1. Leggerezza nella pressione, per cui v' abbisogna una sola persona, e non due per tirare la manizza, attesochè a tutti i torchi ad un botto vi necessitano due robuste persone.
2. Dopo livellato per la prima volta, rimane sempre nel-

Digitized by Google

l'istesso modo, nè va soggetto ai così detti tacchi per accomodare la impronta.

3. Non va soggetto ai cangiamenti prodotti dall'umidità, e dalla siccità, avendo il piano di ferro fuso.

Prezzo del medesimo torchio isolatamente duc. 200.
Per chi ne desiderasse più d'uno duc. 180.

Fabbrica di Pettini metallici pe' tessuti di seta, cotone, canapa, lino, lana, e di ogni altra materia filamentosa, con Reale Patente di privativa, di Francesco Delapierre e Compagno, stabilita in Napoli al Vicolo della Pacella sopra i Miracoli N.° 19.

Pettine di acciajo per seterie, di denti 2,200 sopra palmi 2 non comprese le cimosse, di altezza ordinaria, a grana 20 per ogni 100 denti, duc. 4. 40.

detto per cotonerie, di denti 800 sopra palmi 2, di altezza straordinaria, a grana venticinque per ogni 100 denti, duc. 2.

detto di nuova invenzione, con denti stagnati per preservar questi dall'ossido, e dal verderame se fossero di ottone, da servire pe'lavori che si tessono bagnati, contenente denti 700 sopra palmi 2, a grana 30 per ogni 100 denti, duc. 2. 10.

detto di ottone di denti 1,600, sopra palmi due non comprese le cimosse, a grana 40 per ogni 100 denti duc. 6. 40.

Fabbrica di galloni di Girolamo Scoppa del fu Ignazio, situata nella strada S. Pietro Martire N.° 23.

Merletti di oro e di argento all'uso turco, duc. 2. 40.
Frangia di oro alla parigina, per ogni oncia duc. 2. 20.

Digitized by Google

Galloni di oro fino all' uso americano, duc. 1. 50.
detti lamati per arnesi sacri, duc. 1. 40.
Galloni di oro ad una faccia per uso militare, duc. 1. 20.
Merletti di oro all' uso di Spagna, duc. 2. 00.
detti a punto d' Inghilterra, duc. 2. 10.
Bordo di oro a fettuccia da cappelli all' uso militare di 12 foglie, per ogni palmo grana 80.

Oggetti da ricamo all' uso di Francia, di oro e di argento.

Passamano di 14 foglie.
detto ondato di 14 foglie.
Riccio di 16 foglie.
Traversa di 16 foglie.
Canutiglie di 14 foglie.
Lustrini di 12 foglie.

I prezzi di tutti questi lavori si troveranno apposti su di ciascuno oggetto.

Macchina a vapore ad alta pressione della forza di un quarto di cavallo, da potersi adattare ad un piccolo battello; costruita da Melchiorre Izzo che abita nel vicolo 2. Molo piccolo N.° 31. Il costo della macchina è duc. 200.

Lavori eseguiti dal meccanico **D.** *Filippo Longo de' Marchesi del Vinghiaturo, istruttore della compagnia degli Artefici Pompieri del Reale Albergo de' poveri.*

Modello di macchina idraulica portatile a rotazione continua, aspirante, e premente ad un solo stantuffo, col getto d' acqua frequente, atto ad estinguere gl' incendi ne' piani superiori.

Digitized by Google

Diversi strumenti di chirurgia in gomma elastica.

Il detto signor Longo tiene lo spaccio degli strumenti succennati nella salita degl' Incurabili n. 6, primo piano.

Lavoro eseguito dal signor Luigi Ferrajolo, architetto domiciliato nel vicolo Paradiso a' Sette dolori N.° 49. 2.° piano.

Gabbione sul gusto gotico per cova di canarî, ornato di venti colonne di diametro diverso, e di otto semicolonne, con diversi fregi a merletto, dipinto a colori di marmo.

Filatoi eseguiti da D. Giuseppe Ricci, Uffiziale di prima classe presso l' Intendenza generale dell' Esercito, domiciliato salita Petrajo N.° 9.

Filatoio — Ricci, a più rocchetti per la ordinaria filatura del lino e della canapa, con più rocche distese su de' pettini metallici, e per la simultanea innaspatura, e torcitura del filo, che con esso ottiensi. detto per finissima filatura del lino, e della canapa.

Manifattura di paglie di Tommaso Matarese, con magazzino in via S. Carlo N.° 38.

Paglia sopraffina per duc. 2. 40.
detta a disegno svizzero duc. 1. 80.
Paglia a galloncini fini, duc. 1. 50.
Paglia a mostacciuoletti, duc. 1. 50.

Fabbrica di corde armoniche di Salvatore Avallone, q.m Domenico, situata nel largo Zecca de' panni al Pendino N.° 30.

Per ogni mazzo di corde blù, e rosse a più fili e di ogni lunghezza, il prezzo è il medesimo delle corde bianche. Il mazzetto si compone di 30 corde tutte perfettamente unite e senza giunta.

Cantini a 1 filo per arpa ogni mazzetto grana 20.
a 2 da chitarra, arpa, e mandolino grana 60.
a 3 da violino di 2 tirate, e per seconde di chitarra grana 90.
a 4 da violino di 3 tirate, e per seconde di chitarra duc. 1. 20.
a 4 da violino di 4 tirate, e per seconde di chitarra di 2 tirate duc. 1. 60.
a 2 da chitarra a 1 tirata grana 30
a 3 da violino a 1 tirata grana 30.

Seconde a 4 fili da violino, e terze di chitarra a 1 tirata grana 60.
a 4 da violino di 2 tirate, e terze di chitarra duc. 1. 20.
a 5 da violino, terze di chitarra, e per arpa duc. 1. 50.

Terze a 7 fili da violino, prime di violoncello, ed arpa duc. 2. 10.
a 8 da violino, prime di violoncello, ed arpa duc. 2. 40.

Bassi a 10 fili da arpa duc. 2.
a 12 da arpa, e seconde di violoncello duc. 2. 60.
a 14 da arpa duc. 4. 20.
a 16 da arpa duc. 4. 80.
a 18 per arpa duc. 5. 40.

Quarte di chitarra in seta filate di argento di una tirata grana 90.

Quinte di chitarra in seta filate di argento di una tirata duc. 1. 20.

Digitized by Google

Seste di chitarra in seta, o in budello filate di argento, di una tirata duc. 1. 50.
Quarte da violino in budella filate di argento di una tirata grana 90.
Terze di violoncello in budella filate di argento, ogni corda grana 15.
Quarte di violoncella in budella filate di argento grana 24.
Prime da controbasso grana 50.
Seconde grana 70.
Terze duc. 1. 20.
Corde da battere cotone, lana, ed altro, di palmi 24 di prima sorte grana 60.
Corde da battere cotone, lana, ed altro, di palmi 24 di seconda sorte grana 50.
Assortimento per arpa con corde raddoppiate e con l'astuccio di latta duc. 6.

Saggi di ricamo in seta eseguiti da D. Angiolina Lanzetta, che abita in via del Salvatore N.° 21.

Quadro di palmi 2 1/4 per due, rappresentante una veduta di campagna, con case, ponte, fiume, contadini, e cose simili.

Saggio di ricamo in seta su stoffa bianca eseguito nel Conservatorio di S. M. della Consolazione in Pozzuoli, per duc. 22 compresa la cornice dorata, e la lastra.

Saggi di fiori all' uso di Francia della manifattura di Giuseppe Ricci, nella Strada S. Maria in Portico N.° 13.

Il signor Ricci lavora ogni qualità di fiori, in mazzetti, ghirlande, guarnizioni e cose simili, ed a prezzi discreti.

Fabbrica di fiori all' uso di Francia di Giosafatte Scalera, che sta in via Santa Maria in Portico N.° 17.

Fiori lavorati con tela batista, ogni mazzetto carlini dieci.
detti vellutati per carlini 12 il mazzetto.

Fabbrica di Francesco Montels, stabilita nella strada Donnalbina N.° 56.

Berretti alla levantina, ogni dozzina duc. 4.
detti alla greca duc. 11.
detti alla napolitana di colore scarlatto duc. 6.
detti alla siciliana duc. 8. 40.
Flanella a spiga di lana e cotone larga 3 palmi, ogni canna grana 80.
detta di lane merine grana 90.
detta a mollettone grana 80.
detta a tela duc. 1.
Nankin in pezzotte di palmi 18 ognuna grana 65.
detto color naturale grana 80.

Fabbrica d' oro falso all' uso di Germania di Raffaele di Majo e figlio di Solofra, posta nella strada Rua catalana, fondaco lungo N.° 16.

Il costo di ogni balletta è di duc. 1 e grana 50.
La balletta è composta di libretti 100, divisi in dieci mazzetti.
Ogni mazzetto pagasi grana 15, ed ogni libretto ricade a grana uno e mezzo.
Vi sono ancora delle ballette di misura più grande e di forma più regolare, che costano duc. 2. 50.
La balletta è composta come sopra.

Digitized by Google

Il costo di ogni mazzetto è di grana 25, ed ogni libretto costa grana due e mezzo.

Fabbrica di carte dipinte per parati da stanze, stabilita in via Trinità Maggiore N.° 32, del sig. Francesco Charavel.

NUM. 15 SAGGI DI DIVERSI COLORI E DISEGNI.

Rollo n. 1.° del prezzo di grana 22, di lunghezza pal. 32.

2.° grana 30.	9.° gr. 70.
3.° gr. 35.	10.° gr. 80.
4.° gr. 40.	11.° gr. 90.
5.° gr. 45.	12.° duc. 1. 00.
6.° gr. 50.	13.° duc. 1. 20.
7.° gr. 60.	14.° duc. 2. 40.
8.° gr. 65.	15.° duc. 2. 80.

Manifattura di candele cerogenee stearíche, stabilita dal signor Visconte di Blangy nel soppresso Monistero di S. Maria della Vita.

Pacchi diversi di candele bianche, ciascuno de' quali ne contiene quattro, del peso ogni pacco di dodici once napolitane per grana 26.

detti di candele colorate grana 30.

detti di quattro candele bianche del peso di once dieciotto grana 40.

detti colorate grana 46.

Pacchi diversi di candele bianche, ciascun de' quali ne contiene cinque, del peso ogni pacco di ouce diciotto grana 40.

detti di candele colorate grana 46.

Pacchi di candele di spermaceto del peso di once dodici ognuno grana 50.

detti di candele colorate per bugie grana 30.

Digitized by Google

detti di grandi candele colorate chiamate *grandes veilleuses* grana 30.
detti di piccole candele colorate grana 15.
Pacchi di candele da bugie profumate ognuno grana 40.
Saggi di stearina in natura, bianca e colorata.

Le suddette candele vendonsi agl' indicati prezzi nella surriferita Fabbrica del Monistero della Vita non meno però di venticinque pacchi alla volta. In dettaglio poi vendonsi da molti negozianti di chincaglierie di questa capitale.

Mazzetto di margheritine eseguito dalla sig.ra D. Fortunata de Rossi, che abita in via Montecalvario N.° 8. terzo piano, del prezzo di duc. 200.

Vaso con fiori artifiziali all' uso di Francia, lavorati da Serafina d' Ambrosio che abita nel Largo del castello N.° 89 primo piano.

Francesco Mariani milanese fabbricante di cappelli di felpa e di paglia, con bottega nella strada del Real Teatro S. Carlo N.° 46.

Cappelli di felpa bianca.
detti di felpa nera.
detti di felpa di nuova costruzione.

Cappelli diversi, i cui prezzi si troveranno segnati nelle vetrine dove son riposti.

Fabbrica di Cappelli di Gaetano de Mata, con bottega in via Pietra Santa N.° 384.

Cappelli di schiena forti, ognuno duc. 2. 60.
detti leggieri duc. 2. 00.

Cappelli di schiena duc. 1. 60.
Cappelli a foggia di schiena duc. 1. 20.
Cappelli colle molle all' uso inglese per società, ognuno 6. duc.

Fabbrica di Cappelli di Gennaro Russo, in via Rua Catalana N.° 1 e 48.

Cappello di schiena del peso di once tre per duc. 2. 00.
detto di once quattro duc. 2. 40.
Cappello da prete di schiena del peso di sei once duc. 3. 00.
detto da militare del peso di once otto duc. 3. 80.
Cappello bianco per duc. 2. 60.

Fabbrica di cappelli impermeabili di Raffaele di Benedetto, nel vicolo Baglivo Urics.

Cappelli per collegiali ognuno duc. 3. 20.
Cappelli da prete di schiena duc. 2. 80.
detti a foggia di schiena duc. 2. 40.
Cappelli di schiena tondi duc. 2. 00.
detti a foggia di schiena, duc. 1. 60.
Cappelli correnti di pelo di lepre duc. 1. 20.
detti all' uso di Francia duc. 2. 00.
detti di schiena bianchi duc. 1. 60.
detti a foggia di schiena duc. 1. 20.
detti da ragazzi grana 90.
detti neri duc. 1. 00

Domenico della Rossa fabbricante di sciaccò, spalline e di altri oggetti militari, non che di cappelli alla paesana, nella strada di Chiaia N.° 49.

Sciaccò da uffiziale del peso di once 6, ognuno duc. 6.

Digitized by Google

Spalline di argento duc. 3.
dette di oro duc. 3. 60.
Sciaccò d'incerata, ognuno grana 70.
Cappelli di segovia, ognuno duc. 2. 40.
detti di schiena del peso di once 2, duc. 2. 40.

Tappeto ricamato in lana su canavaccio da Tommaso di Napoli, che abita in via Concezione Montecalvario N.° 61, primo piano.

Tappeto di palmi 21 per dodici, rappresentante la battaglia di Dario ed Alessandro, per ducati mille; oltre la spesa del ristauro mentre, come ognun conosce, l'originale essendo incompiuto dovrassi completare a piacimento del compratore.

Fabbrica di tessuti di Ferdinando Larenza, con bottega di spaccio in via Piazzetta di Porto N.° 42.

Tela chiamata di Russia larga pal 3, ogni canna d. 1. 10.
Dog di cotone operato di palmi 2 ½ largo a grana 75.
Tricò di cotone di palmi 2 ½ a grana 90.
Tessuto di cotone rasato per fodera da materassi con fondo scarlatto largo palmi quattro, ogni canna duc. 1. 30.
detto di colori svariati duc 1. 15.
detto a colore scarlatto largo palmi tre duc. 1. 00.
detto a colori correnti largo palmi tre grana 85.

Manifattura di tessuti in seta, filo, cotone e lana di Carlo Cuomo, diretta da Angelo d'Arco, in via Arenaccia e proprianente nel locale della fabbrica del salnitro.

Dog rasato bianco di tutto filo, ogni canna duc. 1. 60.

Digitized by Google

Tricò bruno di tutto filo duc. 2. 00.
Doppio Tricò di tutto filo duc. 2. 20.
Diaconale, tutto filo di diversi colori duc. 2. 20.
Dog bianco di tutto filo a doppia spiga duc. 2. 20.
detto rigato di tutto filo duc. 2. 00.
Dog in cotone di varî colori grana 80.
detto fino duc. 1. 00.
Dog di cotone, e filo duc. 1. 00.
detto ordinario grana 80.
detto di colori diversi duc. 1. 20.
Flanella di tutta lana, ogni canna duc. 1. 80.
detta di lana, e cotone duc. 1. 00.
detta ordinaria grana 80.
Servizio da tavola in cotone all'uso di Fiandra di 8 per 10 e con 13 salviette, per duc. 3. 60.
Servizio da tavola fiorato, e damascato di 6 per 8, duc. 4. 00.
detto di filo fiorato e damascato di 6 per 8, duc. 14.
Coverte di mollettone fiorate di 10 per 11, duc. 5. 00.
dette ad una piazza duc. 2. 80.
Tessuto in cotone chiamato vagram, largo pal. 3. 1/4 ogni canna grana 60.
detto di pal. 5. grana 80.
Fazzoletti di cotone fiorati, ogni dozzina duc. 3. 60.
detti bianchi duc. 3. 00.
detti chiamati a scorza d'albero duc. 7. 20.
Lustrini di seta e lana per la vestitura da uomo chiamata *Palletot*, duc. 2. 80.

Fabbrica di Alberto Radice, posta nel vicolo tre Re a Toledo N.° 174.

Calzettelle da lumi a cilindro senza cucitura di diversi numeri, cioè dal n. 7 al 14, grana 5 per ogni dozzina.
dal num. 16 al 18, grana 10 la dozzina.

Opificio di Francesco Bonhote, situato nella rampa della Vittoria N.° 5.

Vino all' uso di Sciampagna manifatturato con le uve nostrali, ogni bottiglia grana 60.

Nello stesso opificio trovansi vendibili ancora diversi altri vini a prezzi moderati.

Modello di macchina da trebbiare il grano inventata da' signori Cav. D. Giuseppe Vergara de' Duchi di Craco, e Barone D. Gio. Battista Attanasio di Palermo, domiciliati a Chiaia N.° 252.

Il costo della macchina in grande è duc. 360. 00.

Manifattura di Salvatore Mazza con fabbrica largo del Castello N.° 36 e 37.

Un paio di pistole di nuova costruzione, inventate ed eseguite da esso Mazza, a due canne, che tirano quattro colpi, con un solo sparatoio di semplicissima costruzione. Il costo trovasi indicato nel cartellino che vi è apposto.

Schioppo a due colpi montato all' uso inglese, con canne damaschine, caratteri di oro alla gotica, striscia rilevata, maschietto, e sfocatoio di platino, colla sicura nel manico duc. 100.

detto a due colpi montato all' uso inglese, striscia rilevata, canne a doppia fettuccia all'uso di Napoli, caratteri di oro incastrato alla gotica, piastrine all'inglese, teniere di noce, e sicura nel manico, duc. 80.

detto a due colpi con canne damaschine, montato alla francese, col teniere di legno acero del regno,

colla testa di cervo scolpita, piastrine all'inglese, caratteri di oro alla gotica, e lnmiera di platino, duc. 75.

detto a due colpi, con canne damaschine, caratteri di oro incastrato, marche di oro alle piastrine, montato all'inglese con la striscia rilevata, duc. 70. 00.

Una pariglia di schioppi all'uso inglese, con canne damaschine, caratteri di oro, marche di oro alle piastrine, grani di platino, piastrine all'inglese, teniere di legno acero del regno, e finimenti in acciaio verniciato color d'osso, duc. 180. 00.

Uno schioppo a due colpi con canne damaschine all'uso di Napoli, montato all'inglese, piastrine lunghe nel manico, grani di platino, e teniere di noce, duc. 65. 00.

detto a due colpi con canne a doppia fettuccia damascata all'uso di Napoli, montato alla francese, teniere di acero colorito all'uso inglese con la testa di cinghiale scolpita, e maschietti a fuluminante, duc. 55. 00.

detto a due colpi con canne damaschine, montato tutto semplice, duc. 48. 00.

Una pariglia di schioppi a due colpi, montati alla tedesca con canne damaschine, caratteri di oro sulle canne, calibro di tre quarti d'oncia, duc. 130. 00.

Una pariglia di schioppi ad un colpo con canne damaschine fine alla turca, con diversi ornati di oro incastrato, montati alla francese, teniere di radice di bosso del regno, con testa di cervo scolpita a mezza incastratura, costruiti con molto lusso. Il prezzo verrà indicato nel cartellino che vi è apposto.

Due schioppi chiamati schizzetti, con canne damaschine, montati alla francese, teniere di acero con testa di cervo scolpita a mezza incastratura, e piastrine all'inglese, duc. 30. uno, e duc. 26. l'altro.

Un cassettino con un paio di pistole con canne damaschine fine, tutte a rilievo, montate alla francese, e piastrine all'inglese, legno di radice di bosso del regno, con tutti gli attrezzi corrispondenti. Il cassettino

è di acero del regno, ed il suo costo compreso quello delle pistole trovasi segnato sul cassettino medesimo.

Lavori eseguiti dall' armiere Tommaso Campanile, che abita nel vicolo 2.° Molo piccolo N.° 12.

Schioppo lavorato all' uso inglese per duc. 36.

detto alla francese con la piastrina di particolare costruzione duc. 50.

Coltello che contiene due lame ed una pistola per ducati 12.

Manifattura d' armi da fuoco di Raffaele Donadio, alla salita degli Studî N.° 40.

Schioppo di nuova costruzione col martello che batte di dentro. Il becco resta in mezzo alla riffa del maschietto: sulla retrancia vi è una cerniera, che con semplice pulsazione si alza e mettesi il tubetto alla piastrina. Avvi una tenuta che giuoca, come se fosse il cane. La canna è damaschina montata all' inglese con la striscia, ed il teniere è di legno acero: vi sono le lettere alla gotica in oro. Con questo meccanismo non fallisce mai il fuoco, ed il cacciatore non puossi offendere con qualche scheggia di tubetto; il costo è di duc. 60.

Schioppo montato alla francese con canna a doppia fettuccia damascata del calibro di un' oncia e quarto, con testa di cervo scolpita, grano e carattere alla gotica in oro per duc. 38.

detto a due colpi, con canne damaschine montate all' inglese su legno di noce, e con grani e caratteri alla gotica in oro duc. 85.

Schizzetto del calibro di mezz' oncia montato alla fran-

cese, con testa di cervo scolpita di legno acero, grano e carattere alla gotica in oro per duc. 35.

detto montato all' inglese con la striscia. La canna è a fil di paglia, e damaschina, montato su legno noce, guarnito di metallo bianco a guisa di argento, e con grano di platino per duc. 30.

Saggi diversi di lavori di Chincaglieria del signor Alessandro della Croce, con deposito di vendita in via Toledo N.° 229.

Lavoro eseguito dal meccanico Leonildo Redaelli, con bottega in via S. Carlo N. 29.

Una bilancia con la vetrina corrispondente, e con due cassettini di pesi a rotoli ed a libbra, da servire per campionare i pesi nostrali.

Legatoria di libri di Alberto Detken, nel largo di Palazzo sotto il porticato di S. Francesco di Paola.

Una legatura in marrocchino con lavoro composto ed eseguito in oro e platino a mano, e senza bilanciere per duc. 30.

detta in vitellino eseguito anco senza bilanciere e con isvariati colori e diverse qualità di oro, per duc. 25.

detta in marrocchino granoso (chiamato orientale) con lavoro composto in oro a secco, senza bilanciere e con carattere fatto a mano per duc. 20.

detta in velluto, con lavoro in platino e con serratura per duc. 10.

Digitized by Google

detta con lavoro in oro e platino con serratura per duc. 8.

detta con lavoro in oro a secco, e con serratura per duc. 5.

detta in seta ondata con lavoro in oro e platino per duc. 10.

detta in pergamena bianca, con lavoro in platino, oro, e a diversi colori per duc. 8.

Legatoria di libri di Antonio Toledo, con bottega nel largo del Mercatello N.° 41 e 42.

Saggi diversi di libri legati alla francese, ed all' inglese.

Saggio di Colla tedesca della fabbrica di Pasquale Tresca, in via del Reclusorio N.° 180.

Colla tedesca, per ogni cantaio duc. 30.

Fogli di talco trasparenti per dare il lucido ne' lavori d' incisione.

Manifattura di Strumenti musicali in ottone di Gaetano Pirozzi, che abita nel Largo degli orefici al supportico N.° 2.

Basso armonico a pistone.

Trombone a pistone.

Fabbrica di piano-forti di Carlo de Meglio, domiciliato in via Montesanto N.° 52 primo piano.

Piano-forte di novella costruzione, di legno polisandro. La nuova costruzione consiste nella spina del pancone,

Digitized by Google

la quale è traforata in modo che le corde passano ne' loro rispettivi buchi, prendendo appoggio dalla parte opposta, e ricevendo i colpi di qualsivoglia forza straordinaria, le corde restano sempre ferme e solide. Questo metodo rende l'accordo di maggior durata.

La tastiera poi è portata a tale perfezione, che prestasi sempre stabile ed ubbidiente a suonare ogni musica.

Trattandosi di un lavoro tutto nuovo il prezzo sarà fatto tra il costruttore e 'l compratore.

Fabbrica di piano-forti de' fratelli Pasquale e Aniello Federico, in via Speranzella N.° 100.

Piano-forte di legno maogano a sei ottave e mezzo, e quattro tasti acuti, ossia con alamirè acuto. Vi è la guarnizione traforata e con meccanismo di nuova foggia per ducati 300.

Fabbrica di Piano-forti di Ferdinando Sievers, posta nella strada Nardonęs N.° 14.

Piano-forte all' uso inglese, a sette ottave con pancone di legno maogano lineato, e con lamine di ferro fuso, per duc. 500.

Piano-forte a tavolino, anche all' uso inglese, di sei ottave e mezzo, più due tasti, di legno tancino, per duc. 240.

Piano-forte di costruzione tedesca a sette ottave, di maogano, per duc. 320.

Piano-forte a tavolino, di maogano, pure all' uso tedesco, di sei ottave e mezzo e due tasti, per duc. 180.

Fabbrica di piano-forti di Paolo Bretschneider, che abita salita Trinità degli Spagnuoli. N.° 17 1.° piano.

Pianoforte di legno maogano a sei ottave, e tre quarti per duc. 300.

Fabbrica di mobili di Giuseppe Fiescher, che abita nel monistero dell' Egiziaca a Pizzofalcone N. 35.

Un Armadio di legno maogano con diversi segreti per duc. 180.
Una scrivania di legno polisandro trafforato e proffilato in ottone con molti segreti per duc. 600.

Manifattura di lavori di legno con bronzo de' fratelli Carlo e Raffaele Henzel, sita nel vicolo lungo S. Agostino degli Scalzi N.° 2.

Toeletta di legno polisandro con isvariate intarsiature, il cui prezzo troverassi apposto su di essa.
Sedia corrispondente.

Lavori eseguiti dal meccanico Innocenzio Bandieri figliuolo del Macchinista D. Bonaventura, domiciliato in via Madonna dell' aiuto N.° 17.

Saggi di pezzi modellati al torno, ricavati da lamine metalliche piane, eseguite senza l' opera del martello.

Manifattura di mobili di Luigi Fosca, posta in via nuova Monte-oliveto N.° 7.

Mobile di legno polisandro da conservare oggetti deli-

cati, con profili e trafori di metallo placcato bianco all' uso gotico e con le corrispondenti lastre. L' interno di esso è di legno acero, ed il suo costo è duc. 300.

Prodotti delle fabbriche degli eredi del fu Generale Nunziante.

Allume di rocca vulcanica purificata, per ogni cantaio all' ingrosso ducati 12; ed a minuto duc. 14.
Acido borico vulcanico purificato, per ogni cantaio ducati 38 all' ingrosso, ed a minuto duc. 50.
Sale ammoniaco purificato, per ogni cantaro all' ingrosso ducati 15, ed a minuto duc. 20.
Solfo sublimato, ossia fior di solfo all' ingrosso, ogni cantaio duc. 9, ed a minuto duc. 12.
L'allume trovasi vendibile presso i signori Francesco Abbagnara e socî in Santa Teresa degli Scalzi.
Gli altri generi poi si trovano a comperare in casa della signora marchesa Nunziante, che abita nella riviera di Chiaia num. 271.

Fabbrica d' olio di vitriolo e di altri prodotti chimici stabilita in via nuova Capodimonte N.° 44 dal signor D. Gio. Tourné.

Acido solforico ogni libbra gna. 8.
Acido nitrico rettificato gna. 60.
detto di commercio gna. 32.
Acido muriatico gna. 20.
Allume di rocca per ogni cantaio duc. 12. 00.
Acido solforico distillato ogni libbra duc. 1 20.

Manifattura di acido solforico, allume di Rocca artifiziale, ed altri chimici prodotti, stabilita dai fratelli Raffaele e Gabriele Ferrara, e socii Francesco Abbagnara e figlio, nelle Fontanelle.

Acido solforico, di gradi 66 per ogni libbra grana 08.
Allume di rocca artifiziale, estratto dalla pietra di *Tufo* per ogni cantaio duc. 12.
Acido nitrico-muriatico per la soluzione dello stagno per uso delle fabbriche che fanno colore scarlatto, ogni libbra grana 20.
Acido nitrico all' uso francese, per la soluzione del mercurio, ad uso delle fabbriche di cappelli, ed altre preparazioni, ogni libbra grana 28.
Acido muriatico, ogni libbra grana 12.
Solfato di rame, per uso delle tintorie di lana, e cotone, ogni libbra grana 10.
Solfato di ferro, ossia vitriolo di ferro per uso di tintoria, ogni cantaio duc. 6.
Cloruro di calce per uso delle fabbriche di carta, e cotone, ogni libbra grana 10.
Pietra *Tufo*, da cui estraesi l' allume di rocca.

Opificio di prodotti chimici applicati alle arti di Carlo Cuomo e Pietro Vercellino, situato nella strada Arenaccia, accanto la fabbrica del salnitro.

Acido idroclorico.
Cloruro di calce.
Cloruro di stagno.
Clorato di potassa.
Acido pirolegnoso.
Acetato di piombo.
Carbone animale.

Fabbrica di colori di Vincenzo Perelli, stabilita in Resina nella via Cecere, e con lo spaccio in Napoli, strada S. Bartolommeo N.° 52.

Arseniato di rame per pittura.

N. 1. grana 35 la libbra.
2. » 28. »
3. » 22. »

Esistono in detta fabbrica altri colori già conosciuti nelle precedenti esposizioni.

Fabbrica di ferro fuso di Zino ed Henry, stabilita dirimpetto i Granili del ponte della Maddalena.

Un torchio da imprimere caratteri alla Stanhofe.

Due busti, uno di S. M. il Re N. S., e l'altro della sua Augusta Consorte, con vernice metallica, imitante l'oro matto.

Varî ornati per isvariati usi.

Un assortimento di varî quadretti a bassorilievo indicanti diverse effigie.

Giovanni Simone Meinel fabbricante di tullo in seta, domiciliato in via del Trivio nel Comune di Portici N.° 26.

Modello di un telaio per la fabbricazione del tullo in seta. Questo telaio può fabbricare ancora delle stoffe di seta della larghezza di palmi undici, talchè un lavorante può farne in giornata con facilità la lunghezza di palmi venti.

Fabbrica privilegiata di Cherinto del Vecchio in via Marinella N.ri 3, 4, 5.

Due grandi vasi copiati dal Real Museo Borbonico.
Un vaso dinotante la battaglia di Dario ed Alessandro.
Detto profondamente marmorato, e guarnito in oro.
Varie figure imitanti il vero bronzo antico.
Saggi diversi di terraglia.

Fabbrica di porcellana e di stoviglie de' fratelli Giustiniani posta in via Marinella N.° 10 a 16.

LAVORI DI PORCELLANA.

Caffettiera all' egiziana dorata per duc. 6. 00.
Tettiera duc. 6. 00.
Zuccheriera duc. 3. 60.
Lattiera duc. 3. 00
Zuppiere con sottocoppe, ognuna duc. 1. 20.
Calamaio con la sua scrivania, duc. 8. 00.
Figurine del così chiamato *biscuit*, ognuna duc. 5. 00.

PORCELLANA OPACA.

Gran vaso con fondo blù e figure dorate; copia di un vaso, capolavoro etrusco che tiene S. E. il Cav. gran Croce Santangelo Ministro Segretario di Stato degli Affari Interni, per duc. 120. 00.

detto a fondo di oro e figure blù; copia di un vaso etrusco rinvenuto in Canosa per duc. 120. 00.

Candelabri a color di smalto, ognuno duc. 10. 00.
Bacino e boccale di foggia egiziana con oro, duc. 12. 00.
Scrivania col suo calamajo blù e dorato all'egiziana, duc. 6. 00.
Gruppo di Ercole e Iole in bianco, duc. 5. 00.

Cagnolini per fermar porte negli appartamenti, in vece de' pezzi di marmo, ognuno duc. 3. 00.

IMITAZIONE ANTICA A FUOCO.

Vaso all' etrusca, copiato in piccolo dal gran vaso di Ruo del R. Museo Borbonico duc. 40. 00
Vaso a tre maniche colla copia del gran musaico di Pompei a colore, imitante l' etrusco duc. 36. 00.
Vasi di fantasia sullo stile Egizio duc. 12. 00.

Fabbrica di stoviglie de' fratelli Colonnese, in via Marinella N.° 20 e 21.

Copia del gruppo di Ammone e Delfino, esistente nel Real Museo Borbonico, in terra cotta imitante il bronzo.
Copie diverse de' bronzi minuti esistenti nel detto Real Museo.
Tavolino di terra cotta all' etrusca dipinto, il cui piano rappresenta l' eccidio di Troja.

Fabbrica di stoviglie di Pasquale Mollica, e Gargiulo, in via degli Studi N.° 14.

Vaso copiato dal R. Museo Borbonico per duc. 30.
detto per duc. 40.
Saggi di terra cotta ad imitazione di bronzo a fuoco.
Saggi di vasi con oro.
Altri diversi oggetti.

Lavori di bronzo imitanti l' antico.

Copia di un tripode di argento.
Saggi diversi in bronzo.

Miniature su porcellana eseguite da Carlo de Simone, che abita nel borgo di Loreto N.° 185.

Vasi di porcellana miniati con vedute di campagna, smalto di varì colori, e riccamente dorati.
detti più grandi miniati, smaltati, e dorati come i primi.
Piattini da gelati miniati a costumi napolitani, e con ornati in oro.
detti ornati a diversi colori a costumi chinesi.
Tazza da brodo con ritratti in miniatura, fondo lapislazzuli, ornati alla pompeiana e con doratura di dentro e di fuori.
Tazze con mosaico alla pompeiana, e con ornati in oro.
Tazze faccettate con diverse statuette a cammeo, fondo lapislazzuli dorate al di dentro.

Miniature su porcellana eseguite da Sebastiano Cipolla, con deposito in via Toledo N.° 299.

Due vasi ne' quali trovansi dipinti i ritratti di Luigi, e madama de Vallais, e quello di Maria Stuarda, seduta al cembalo.
Diversi bacini, e boccali con ornati all' uso cinese, e con figure relative al poema di Tasso.
Varì saggi di piatti.

Saggi di lastre, campane e cristalli lavorati nella fabbrica di Posilipo de' Cav. de Piccolellis, ed Augusto Bregy Direttore.

Lastra di pollici 65 per duc. 2. 75.
Campana ovale di pollici 69 duc. 12. 75.
detta tonda di pollici 56 duc. 2. 24.

Un bacino col suo boccale riccamente arruotato.
Un bicchiere per acqua arruotato perfettamente.
Una grande bottiglia col ritratto di S. M. il Re N. S. e con guarnizione di bronzo.
Otto bicchieri arruotati con diverse indicazioni.
Un bicchiere semplice.
Un porta-rosolio con guarnizione di bronzo dorato.
Tre saggi completi di servizi da tavola diversi.
Una bottiglia con la tazza corrispondente.
Un panierino.
Un bicchiere per acqua.
Due compostiere.
Un bacino col suo boccale a colore blù.
Una mostardiera.
Diversi oggetti da servire per campane.

Fabbrica di lastre campane, e cristalli stabilita in S. Giorgio a Cremano da' signori Antonio Rossi e Saverio Bruno, con deposito al Largo S. Domenico Maggiore N.° 3.

Una campana ovale di altezza fino alla calotta pollici 27.
Calotta pollici 15.
Circonferenza dell' ovale pollici 58. duc. 38. 00.
Una campana ovale di altezza fino alla calotta pollici 28.
Calotta pollici 12.
Circonferenza dell' ovale pollici 55, duc. 34. 00.
Una campana quadrata di altezza fino alla calotta pollici 35.
Calotta pollici 18.
Circonferenza del quadrato pollici 54, duc. 40. 00.

CRISTALLI.

Un piatto brillantato finissimo di pollici 13.
Una bottiglia per acqua.

Detta da rosolio.
Un bicchiere per acqua.
Detto da vino.
Quattro bicchieri da rosolio.
Il tutto per servizio da colezione, duc. 32. 00.

Manifattura di minuterie di oro, e di argento di Luigi del Prete, con bottega in via Selleria al Pendino N.° 47.

Catene da oriuolo di oro smaltato, per ogni trappeso grana 70.

Macchina immaginata, ed eseguita dal meccanico D. Lorenzo Taglioni per conseguire il triplicato effetto nella bollazione delle minuterie di oro e di argento nelle officine di garantia, cioè di bollarsi contemporaneamente con un sol colpo le dette minuterie sotto e sopra, di non maltrattarsi punto, e di bollarsi con perfezione.

Fabbrica di Zuccheri di Barbabietola stabilita in Sarno.

Zucchero doppio raffinato reale per ogni rotolo grana 48.
detto raffinato 1. qualità 40.
detto 2. qualità 36.
Saggio di zucchero candito.
Zucchero chiamato *Clairsé* per ogni rotolo grana 32.
detto grezzo grana 28.

Le due ultime qualità di zuccheri sono fatte col nuovo sistema detto di *déplacement, et Plateau à couche minces.*

Digitized by Google

Lavori di bronzo dorato eseguiti da Raffaele Palazzo Bronzista della Real Casa che abita in via di Chiaja N.° 184.

Lampada a sei lumi per cera di bronzo oscuro dorato.
Detta a quattro lumi per olio.
Lumi da olio di bronzo a mistura.
Detti di bronzo oscuro, e mistura a due lumi.
Candelabri di bronzo oscuro e bronzo dorato a quattro lumi l'uno.
Bugie di bronzo oscuro dorato.

Fabbrica di cuoi e feltri inverniciati, stabilita in S. Antonio di Posilipo dal signor Luigi Achard.

Cuoi di vacche inverniciate per mantice da carozze a duc. 15 l'uno.
Mezzi-cuoi inverniciati da ambo le parti a duc. 9. 50.
Mezzi-cuoi forti a duc. 7. 50.
Pelli di vitelli per sellaio a duc. 3. 60.
detti per iscarpe a duc. 2.
Pelli di montoni a duc. 1. 20.
Cappelli di feltro inverniciati per militari.
Fondi di casco per infanteria ognuno duc. 1.
detti per cavalleria grana 50.
Coppole da caccia grana 90.
Cappelli neri per marineria, e per caccia grana 65.
Cappelli per domestici grana 90.

Saggi di tavolette impermeabili all' uso d' Irlanda della manifattura de' fratelli Buongiorno, i quali fabbricano per commessione una specie di suola con particolare loro trovato al prezzo di duc. 120 il cantajo.

Fabbrica di cuoi, marrocchini e pelli colorate all' uso di Francia di Francesco Bonnet e compagni, stabilita in Castellammare, con magazzini in via Monteoliveto N.° 189, ed alla calata di S. Tommaso d' Aquino N.° 25.

Cuoi forti indigeni fabbricati e conciati in un modo proprio da potere utilmente servire tanto ne' tempi freddi ed umidi, quanto nei caldi, e per conseguenza di lunga durata, per ogni cantajo duc. 74.
Cuoi paesani di Bucceria forte duc. 74.
detti paesani di Bucceria, all' uso di Tursi, sottile duc. 76.
detti spingardi all' uso di Francia duc. 66.
Vitelloni bianchi per Imperiale all' uso di Francia duc. 5 l' uno.
Cuoi paesani bianchi per selleria all' uso di Francia duc. 100 il cantajo.
Cuoi paesani bianchi più stratti per selleria duc. 120.
Vitelli sorrentini bianchi per selleria, all' uso di francia, forti duc. 120.
detti leggieri duc. 180.
detti grezzi rasati leggieri da due rotoli in sotto duc. 170.
detti da due rotoli in sopra 140.
detti incerati leggieri da due rotoli in sotto 170.
Vàcchetta ossia vitellone grezzo rasato, confezionato all' olio di pesce duc. 100.
Montoni conciati a carlini 10 il rotolo.

MARROCCHINI, AGLIASTRI, E MONTONI.

Nero fino da grana 60 in sopra, secondo la grandezza.
Rosso fino da duc. 1. 50. in sopra, secondo la grandezza ed il colore.
Blù fino da grana 80 in su.

Giallo da grana 60 in su.
Verde da grana 60 in su.

Evvi ancora un assortimento di diversi colori e svariati disegni, tanto lisci che zegrinati ed ingraniti, a differenti prezzi secondo la qualità, la grandezza ed il colore.

Fabbrica di cuoi della Banca di Circolazione e Garentia stabilita accanto ai Granili del Ponte della Maddalena, dove trovansi vendibili.

Cuoi di Bucceria per suole mezzine a duc. 70 il cant.
detti leggieri all' uso di Tursi duc. 72.
detti per selleria duc. 110.
detti neri per guarnimenti duc. 72.

Fabbrica di pelli colorate all' uso di Francia, stabilita in Castellammare nel posto chiamato Spiaggia, da Raffaele Contento e figli.

Vitelli sorrentini di color rosso fino a duc. 6 ognuno.
Pelli di zimmaro a color rosso fino a duc. 3 ognuna.
Montoni rossi fini, ogni dozzina duc. 18. 00.
detti di 2. qualità duc. 15. 00.
altri blù fino duc. 12. 00.
altri a color bronzo duc. 9. 60.
altri a colori diversi duc. 8. 40.
Pelli di agliastri a colore blù fino, ogni dozzina 8. 40.
altri bronzo, duc. 7. 20.
altri a diversi colori duc. 6. 60.
Montoni, a color verde ogni dozzina duc. 5. 20.
detti rosso corrente duc. 5. 20.
detti blù duc. 7. 20.
detti bronzo duc. 6. 60.
detti pulce duc. 5. 00.

detti nero duc. 5. oo.
detti giallo duc. 5. oo.
Montoni naturali, ogni dozzina duc. 5. oo.
detti a color maogano duc. 5. oo.
detti a color canna d'India duc. 5. oo.
detti a diversi altri colori duc. 5. 40.

Il deposito di dette pelli in Napoli, dove trovansi vendibili è nella calata S. Tommaso d'Aquino num. 18.

Manifatura di pelli colorate di Luigi M.ª Amato stabilita in Castellammare, e con deposito Strada S Tommaso d' Aquino N.° 19.

Pelli di agliastri, e di montoni di color rosso, blù, bronzo, verde, pulce, nero, giallo, maogano, canna d' india, ed altri diversi colori.

I prezzi fissi saranno indicati nelle cartelline apposte su di ogni pelle.

Fabbrica di cuoi del signor D. Francesco Stella, posta dirimpetto a' Granili del ponte della Maddalena.

Cuoio in due pezzi spingardo di Montevideo in Salamoja, conciato all'uso francese al prezzo di duc. 66 il cantajo.
detto in due pezzi di Bucceria del paese, conciato all'uso francese al prezzo di duc. 70. il cantajo.
detto in due pezzi leggiero a duc. 72 il cantajo.

I suddetti cuoi si vendono nella fabbrica medesima.

Fabbrica di pettini di osso di Luigi e fratelli Galante diretta da Giovanni Claudio Griot, stabilita nel vicolo Marconiglio N.° 11.

Pettini da toeletta, ognuno grana 30:
da arricciare grana 22.

di forme diverse grana 12.
col manico grana 12.
per tirar forfore grana 15.
alla greca stampati, e traforati grana 50.
detti stampati solamente grana 40.
detti traforati solo grana 30.
detti traforati e trasparenti grana. 40.
detti trasparenti grana 30.
a coda di paone grana 60.
a cappelletti incisi, e traforati grana 40.
a mezza greca traforati grana 20.
detti di grana 16, e 18 l'uno.
all'uso di Germania traforati grana 25.
detti stampati grana 20.
Quadrati e stampati grana 10 e 13 l'uno.
Pettini elastici grana 25.
da papigliotte grana 7 ½.
Pettini a panaio duc. 2. 40.
detti a canestrino duc. 2. 00.

Manifattura di cravatte e cravattini elastici di Pasquale Tesorone, posta in via S. Mattia N.° 5. primo piano nobile.

Cravattini di tessuto di cotone bianco a cordoni per uniformi, ogni uno duc. 1. 80.
detti di raso nero duc. 1. 20.
detti di tessuto di seta liscio duc. 1. 00.
detti di brunella gr. 80.
Cravattino a garbo di cravatta di raso con cappio duc. 2. 20.
detto con nastro duc. 3. 20.
Cravatte col pezzo intero sopra, senza essere aperto al di dietro del collo, e con le due ali che possono legarsi a volontà, da duc. 1. 60. a duc. 2 20 l'una.

Cravatte col cussinetto di crini per estate, co' cappi e senza, di diverse qualità di stoffe con cappi da duc. 1. 20 a duc. 2. 00. l'una

Cravatte di raso con cappi ognuna duc. 2. 80.

dette con nastri duc. 4. 00.

Cravatte che incrociano per di dietro all'uso di Vienna con cappi ognuna duc. 2. 00.

Cravatte di seta da ragazzi con cappi, ognuna duc. 1. 40.

Piccole cravatte per signore, ognuna duc. 1. 60.

Scollini montati da duc. 1. 40. a duc. 2. 40. l'una.

In questa manifattura si eseguono altri diversi lavori dello stesso genere, a discreti prezzi.

Arpa costruita dal dilettante D. Girolamo Corvo figlio del Barone D. Giuseppe che abita in via Mannesi case proprie.

MANIFATTURE DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO.

Stabilimento di tessuti di lino, e di cotone del signor G. G. Egg in Piedimonte d' Alife.

Fazzoletti bianchi, e colorati chiamati Cambric di pal- 2 1/3, ogni dozzina duc. 1. 30.

detti di 3 palmi duc. 1. 60.

detti di 3 pal., chiamati di Perkal duc. 2. 20.

Fazzoletti di mussolino bianchi, e colorati lisci: rigati a spiga, ed a frangia, chiamati Balazors, da palmi 3 1/2 sino a pal. 6, da duc. 3. a duc. 8. 50 la dozzina.

Tele in cotone dette Madapolams da pal. 3 a 3 1/4, da grana 35 a grana. 38 la canna.

Facce da materassi di pal. 3 a 4, da grana 85 a duc. 1. 10 la canna.

Dobletti rigati, ed operati di pal. 1/2 a pal. 4, da grana 55. a grana 85. la canna.

Coperte da letto di dobletto bianco, rigato, ed operato di pal. 7 1/2 a 9 per ogni una duc. 2 00.

dette di pal. 9 1/2 a 12 duc. 3. 60.

Mussolino velato da portiere a quadrigliè di pal. 4 1/4, a grana 80 la canna.

Pezzotte di Nankin a colore naturale larghe pal. 1 1/2, e lunghe pal. 18, a grana 85 l'una.

dette di 3 pal. per 9 di lunghezza grana 85.

Dog in cotone a colore Nankin naturale largo pal. 2 1/2, a grana 60 la canna.

detto di cotone bianco, e colorato largo pal. 2 1/2, da grana 65. a grana 95 la canna.

Barracano a quadrigliè colorato largo pal. 4, a duc. 4. 50 la canna.

Tele chiamate Costanzelle larghe pal. 3 1/3, da grana 46 a 50 la canna.

dette Gingams, con righe a quadrigliè, ed a diversi colori di pal. 3, da grana 70 a 75 la canna.

Fazzoletti chiamati Gingams a quadrigliè di colori diversi larghi pal. 3 1/3, per ogni dozzina duc. 3. 70.

Tele chiamate Cambric tessute con telai meccanici, da grana 43 a 47 la canna.

Tessuti di cotone per veste da donna, a foggia di Casimira, di diversi disegni larghi palmi 3 e 4, da grana 95 a duc. 1. 20 la canna.

detti fiorati a quadrigliè colorati larghi pal. 3 1/4, a duc. 1. 25 la canna.

Tessuti per mobili larghi pal. 2 1/2, da duc. 1. a duc. 1. 20 la canna.

Servizi da tavola all'uso di Fiandra da 6, da 12, da 18 e da 24 persone con le corrispondenti salviette, da duc. 3. 60 a duc. 14 l'uno

Tovaglie con bordo, larghe da pal. 3 per 4 1/2, e lunghe pal. 5 e 6, da duc. 5 a duc. 6. 80 la dozzina.

dette senza bordo, larghe pal. 3, a gr. 80 la canna.
Tappeti da tavola di diversi colori, fiorati e damascati, da 6, da 9 e da 12 persone, da duc. 2. 40 a duc 6. 80 l'uno.
Servizi da tavola in cotone fiorati e damascati, da 6, da 12, da 18 e da 24, ognuno da duc. 4 a duc. 16 l'uno.

TESSUTI DI LINO.

Tele di lino tessute con telai meccanici, larghe pal. 3, da duc. 1. 25 a duc. 2 la canna.
Dog bianco di filo largo pal. 2 1/2, a duc. 1. 30.
Servizi da tavola, di lino, fiorati, e damascati assortiti da 6, da 12, da 18 e da 24, da duc. 8. 50 a duc. 17 l'uno.
Fazzoletti batistati di lino di pal. 2 1/2, a duc. 4. 20. la dozzina.
detti di pal. 3, a duc. 4. 80.

COTONI FILATI A MACCHINA.

Cotone filato grezzo imbiancato, e torto.
detto a color rosso d'Adrianopoli.

Fabbrica di mussolino stampato di Raffaele Sava in Aldifreda.

Mussolino stampato a fondi bianchi fini, largo palmi 3 1/8 per ogni canna grana 65.
detto a fondi violetto, ed Oliva grana 70.
detto a fondi rosa e cannella grana 60.

Fabbrica di mussolino stampato di D. Luigi Dalgas, e compagni in Piedimonte.

Mussolino stampato, largo palmi 3 1/2 a diversi disegni.

e colori per abiti da donna, per mobili, e per altri usi, pezze n.° quaranta del costo da carlini sette sino ad un ducato la canna.

CARTIERA DEL FIBRENO.

Gran-fante da disegno a duc. 40. la risma
Arcimperiale da disegno a duc. 25.
Reale da disegno a duc. 10.
Reale di colore all' uso francese a duc. 12.
A lettere cerulea a duc. 2.
A lettere ortensia a duc. 2.
A lettere bianca, a duc. 2.
Reale per litografia a duc. 8. 50.
Carta chiamata Carrè senza colla, sopraffina a duc. 2. 80.
detta francese fina collata a duc. 2. 20.
detta di Genova fina a duc. 1. 70.
detta da scrivere fina a duc. 1. 50.
Cartoni reali per cilindrare a grana 8 l' uno.
Cartoni arcimperiali per cilindrare a grana 14 l' uno.

Le carte di questa fabbrica vendonsi nel deposito che sta nel largo S. Domenico maggiore, e propriamente nel locale dell' antico Banco del Salvatore.

Fabbrica di panno stabilita in Carnello da' fratelli Lorenzo e Giuseppe Zino, e con deposito nella strada S. Tommaso d' Aquino N.° 16.

Panno nero, a duc. 16 la canna.
Blù duc. 16.
Blù alla cocciniglia duc. 16.
Caffè duc. 16.
Nero duc. 11.
Blù duc. 11.
Robbia duc. 11.
Misto blù duc. 10.

Marrone duc. 10.
Bronzo duc. 10.
Scarlatto duc. 12.
Giallo duc. 10.
Panno chiamato di Russia duc. 9.
Flanelle colorate duc. 3. 60 la canna.

Fabbrica di castori di Giuseppe Polsinelli, stabilita nell' Isola di Sora.

Castoro bianco, detto nero } a duc. 11 la canna.
detto caffè, detto verde } duc. 12.
detto blù, detto scarlatto, detto amaranto } duc. 13.

Tutti questi castori son fabbricati con lane indigene, ed hanno il lustro inalterabile.
Il deposito in grosso di detta fabbrica trovasi in Napoli, Largo del Castello n. 89 terzo piano.

Fabbrica di panno di Gio. Brun, e Girard in Piedimonte.

Panno blù ogni canna duc. 8. 50.
detto duc. 8.
detto duc. 7.
Panno color caffè duc. 7. 30.
detto marrone duc. 7. 50.
detto Bordiglione duc. 5. 20.

Fabbrica di panno di Pasquale Cicco di Cola in Piedimonte.

Tessuto di lana chiamato Tricò pezze n.° 12 di diversi colori ogni canna duc. 4. 80.
detto meno fino duc. 2. 80.

Fabbrica di panni privilegiata di Gioacchino Manna e figli, stabilita nell' Isola di Sora.

Panno blù di 50 portate, ogni canna duc. 6. 10.
detto caffè a duc. 5. 50.
detto blù di 70 portate a duc. 8. 15.
detto nero a duc. 7. 50.
detto caffè di 60 portate a duc. 6. 50.
detto nero di 90 portate a duc. 12. 00.
Ogni portata contiene 40 fili di lana.

MANIFATTURE DELLA PROVINCIA DI PRINCIPATO CITRA.

Lavori della filanda di cotone, stabilita da Davide Wonwille e Compagni sul fiume Irno al Ponte della Fratta nelle vicinanze di Salerno.

Cotone del n. 3, ogni cantaio duc. 55.
del n. 10 duc. 70.
del n. 20 duc. 76.
del n. 30 duc. 81.
del n. 40 duc. 90.
del n. 50 duc. 98.
del n. 60 duc. 110.
del n. 70 duc. 120.
Cotone bianco del n. 10, ogni cantajo duc. 79. 00.
del n. 20 duc. 85. 90.

del n. 30 duc. 90. 00.

Cotesti filati sono tutti di cotone indigeno, coltivato ne' dintorni di Castellammare. Il sig. Wonwille vende siffatti filati nella sua casa, che sta in via Guantai nuovi n. 69, primo piano nobile.

Filati di cotone della filanda di Giovanni Escher e Compagni, stabilita sull' Irno al Ponte della Fratta vicino Salerno.

Cotone per trama del n. 20, ogni cantaio duc. 76.
del n. 30 duc. 81.
del n. 40 duc. 90.
del n. 50 duc. 98.
del n. 60 duc. 110.

Cotone filato per ordito del n. 20, ogni cantaio duc. 80.
del n. 30 duc. 92.
del n. 40 duc. 105.

Manifatture di tessuti di cotone e di filo, stabilite dalla società Schlapfer Wenner e Compagni in Salerno ed Angri.

Tele di lino bianche di palmi 3 1/3 da duc. 1. 50 a 1. 80 la canna.
dette grezze di 2 3/4 da duc. 1. 10 a 1. 20.
Dog di filo bianco di pal. 2 3/4 da duc. 1. 30 a 2. 00.
detto grezzo simile da duc. 1. 20 a 1. 40.
Fazzoletti di filo stampati di pal. 2 3/4 da duc. 5. 00 a 6. 00 la dozzina.
detti di cotone di 3 1/4 da duc. 2. 00 a 6. 00.
Tele di cotone stampate di 3 1/3 da gr. 50 a 1. 10 la canna.
dette bianche di 3 1/3 da grana 35 a grana 50.
dette grezze di 3 2/3 a grana 47.

Cotone tinto rosso d' Adrianopoli da duc. 140 a 180 il cantaio.

Fabbrica de' signori Meyer e Zollinger, stabilita in Scafati, e con deposito in Napoli nel locale della Prefettura vecchia ossia largo dell' Ospedaletto N.° 5.

TESSUTI DI COTONE.

Tela in cotone, chiamata *Madapollam* larga pal. 3 a 4, da grana 40 a 60 la canna.
Facce da materassi pal. 3 a 4 da grana 80 a 1. 20.
Spigoni rigati, colorati, e bianchi pal. 2 ½ a 4, da grana 50 a 80.
Dog bianchi rigati e misti pal. 2 ½ a 4, da grana 70 a 100.
Mussoline operate per portieri pal. 3, duc. 1. 00 la canna.

TESSUTI STAMPATI DI COTONE.

Tela di cotone, chiamata *Vagram* in diversi fondi e disegni di palmi 2 ½ a 4, da grana 40 a 100 la canna.
Fazzoletti in diversi fondi e disegni di palmi 2 ½ a 4, da duc. 1. 50 a duc. 8 la dozzina.

TESSUTI DI FILO.

Tela bianca di palmi 2 ½, da carlini 10 a 20 la canna.
Tela detta grezza di pal. 2. ½, da carlini 10 a 16 la canna.
Dog grezzo e bianco di palmi 2 ½, da carlini 12 a 24.

COTONI FILATI.

Un assortimento di filati grezzi, e biancheggiati dal n. 10 sino al 24, da carlini 6 a 8 il rotolo.
Cotone rosso fino d' Adrianopoli torto del n. 40, a duc. 200 il cantaio.
detto trama del n. 30 a duc. 180.

Digitized by Google

Fabbrica di panno, stabilita in Salerno da' signori Gerdret padre e figlio ed altri socî, con deposito in Napoli via Santa Brigida N.° 24, e presso i signori Loeffler e Klentz nella strada de' Fiorentini N.° 39 dove sono vendibili le seguenti qualità.

Panno sopraffino di color blù a duc. 14. la canna.
detto nero duc. 14.
detto verde duc. 13.
Panno fino blù duc. 12.
detto nero duc. 9. 50.
detto misto per Guardia d'Onore duc. 9. 50.
Panno mezzo fino blù duc. 10.
detto nero duc. 8. 50.
Panno ordinario misto per Guardia Civica duc. 7.
detto nero duc. 7.
detto blù duc. 7. 50.
Circassa fina nera duc. 7. 50.
detta blù duc. 7. 50.
detta verde duc. 7. 50.
detta scarlatto duc. 7. 50.
detta savoiardo duc. 7. 50.
detta ordinaria blù duc. 5. 50.
detta nera duc. 5. 50.
detta bronzo duc. 5. 50.
detta verde duc. 5. 50.
detta scarlatto duc. 5. 50.
detta giallo duc. 5. 50.
Panno chiamato Zefiro nero duc. 7.
detto bronzo duc. 7.
Stoffa chiamata *Burnous* verde duc. 6. 50.
detta rosa duc. 6. 50.
detta bianco duc. 6. 50.
Flanella in lana duc. 2. 20, pezza fina, ogni canna.
detta duc. 1. 90. mezza fina.
detta duc. 1. 80. ordinaria.

Digitized by Google

Saia all' uso di Parigi, ogni pezza duc. 65.
Due saggi di feltri di panno uno largo, e l'altro stretto.

Fabbrica di lastre e campane in Vietri di Salerno de' signori Giuseppe Avallone e Compagni.

MISURA A POLLICI DI FRANCIA COI CORRISPONDENTI PREZZI.

Pollici.	Duc.	Gr.	Pollici.	Duc.	Gr.	Pollici.	Duc.	Gr.	Pollici.	Duc.	Gr.
14	»	3	29	»	18	44	»	46	59	1	41
15	»	3 2/3	30	»	19	45	»	48	60	1	54
16	»	4 1/3	31	»	20	46	»	52	61	1	76
17	»	5 1/3	32	»	22	47	»	54	62	1	98
18	»	6 1/3	33	»	24	48	»	58	63	2	20
19	»	7 1/3	34	»	26	49	»	62	64	2	49
20	»	8 1/3	35	»	27	50	»	66	65	2	75
21	»	9 1/3	36	»	29	51	»	69	66	3	03
22	»	11	37	»	31	52	»	76	67	3	43
23	»	12	38	»	32	53	»	84	68	3	83
24	»	13	39	»	34	54	»	97	69	4	25
25	»	14	40	»	36	55	1	03	70	4	62
26	»	15	41	»	38	56	1	12	71	5	»
27	»	16	42	»	41	57	1	21	72	5	60
28	»	17	43	»	43	58	1	30	73	6	25

OSSERVAZIONI.

Le lastrine 9 e 8 si vendono per ogni cassa di n.° 300 duc. 12. 15.
quelle 9 e 7 duc. 10. 80.
quelle 9 e 6, 8 e 7 duc. 9.
quelle di 8 e 6 duc. 6.

Vi è un diffalco in genere.

Le lastre doppie si costruiscono a seconda degli ordini. Il prezzo si fissa secondo la maggiore o minore grossezza.

Le lastre rigate si vendono col 50 per 100 di più delle lastri semplici.

Digitized by Google

Le lastre di 1.ª qualità si vendono con un diffalco in genere.

Quelle di 2.ª qualità si vendono con un diffalco in genere.

Le campane cilindriche si vendono il doppio delle lastre semplici, con un diffalco in genere.

Le campane ovali, o quadrate si vendono tre volte il prezzo delle lastre, con un diffalco in genere.

Il prezzo delle casse si paga separatamente, e non si ricevono casse vecchie.

Le commissioni si ricevono dal Cav. Piccolellis Palazzo Stigliano a Toledo n.° 185.

I diffalchi s'intendono accordati a coloro che comprano generi da duc. 30 in su.

Fabbrica di bottiglie di vetro nero, stabilita in Vietri di Salerno da D. Antonio Consiglio.

Bottiglioni di 14 caraffe per ognuno grana 34.
detti di otto caraffe grana 20.
detti di sei grana 15.
detti di 4 grana 10.
Bottiglie di due caraffe grana 5.
dette di una caraffa grana 3.
dette di $^1/_2$ grana 2 $^3/_4$.

Fabbrica di coverte di lana di D. Antonio Cioffi in S. Cipriano.

Coverta di lana gentile a due posti, per ognuna duc. 11.
dette ad un posto duc. 6.
dette di lana fina duc. 4. 80.
dette di lana corrente duc. 3.

Digitized by Google

Fabbrica di tessuti di lino di D. Francesco Pastore in Cava.

Tessuto a fascione di lino, per ogni canna duc. 1. 15.

Fabbrica di D. Francesco Luciani di Cava.

Tessuto di cotone a quadroni, per ogni canna grana 60.

Fabbrica di tessuti di cotone di D. Pasquale Avallone in Cava.

Fiandra di cotone ritorto a stelluccia, per ogni canna grana 70.
Dobletto a fascione grana 60.
Saggio di fasce da ragazzi in cotone della fabbrica di D. Francesco Avallone di Cava, a grana 14 la canna.

Fabbrica di vetro nero di Sevoulle Sorgenti e compagni in Vietri.

Mezze bottiglie nere per ogni cento, duc. 2. 30.
Bottiglie di 3/4 di caraffa duc. 3. 30.
dette di caraffa giusta duc. 3. 80.
Mezze bottiglie bianche duc. 2. 30.
Bottiglie di 3/4 di caraffa, bianche duc. 3. 30.
dette per riporvi vino di Sciampagna duc. 5. 50.
dette all' uso inglese duc. 5.
dette per vino di Bordò duc. 5.
dette di 30 once duc. 5.
Boccioni di caraffe 4, duc. 14 il cento.
dette di 6, duc. 18.
dette di 14, duc. 36.

Con deposito e spaccio ne' gradini di S. Giuseppe. N. 10.

MANIFATTURE DELLA PROVINCIA DI PRINCIPATO ULTRA.

Fabbrica di Ruggiero Guerriero di Avellino.

Cappello di feltro nero per duc. 4.
Lavori di paglia eseguiti da Lodovico Lota di Mirabella

Saggi di legni duri atti alla pulitura, inviati dalla Reale Società economica di Avellino.

Legno di carrubo segato a macchina.
detto di pistacchio.
detto di noce.
detto di maogano riccio, e liscio.

Saggi di minerali spediti dalla suddetta Società economica.

Solfo nativo che trovasi in Ariano, ed in Villamagna, e che usasi poco o nulla.
Fitantrace che trovasi in Pagliara, ed in Andretta, di cui fassi uso per combustibile privato.
Scisto infiammabile, si trova in Buonalbergo, e fassene poco uso.
Lignite, ve n'è in Torella, ed è poco usato.
Torba, ve ne ha in S. Paolino, ma non si adopera per nulla.
Quarzo con solfato di ferro, se ne trova in Carife, ma non si usa.
Solfato di ferro, esiste in Carife, e non fassene uso.
Antimonio ve n'è in Casalbero, ma non si adopera.
Solfato di calce compatto, trovasene in Ariano, in Vallata, in Apollosa, in Chianchetella, ed in Castel-

Digitized by Google

poto, in grandissima quantità, e fassene uso per lavori di stucco, e di plastica.

Granito, trovasene unico pezzo in Bonito.

Argille, bianca, rossa, untuosa, bigia e cotaria; esistono in Ariano, Casalbore, Benevento, e S. Giorgio la Molara, ed impiegansi per la costruzione del vasellame. Di quella untuosa può farsi uso in luogo di sapone, e della cotaria per affilatoie.

Talco, in Ariano trovasene abbondantemente, e si usa per plastica.

Stalattite, ve n'è in Ariano, ma non fassene alcun uso.

Cristalli di gesso aciculari, si trovano in Villamagna, ma non usansi per nulla.

detti quadrangolari, come sopra.

Carbonato di calce compatto, avvene in Benevento, e adoperasi per gli edifizi.

detto globoso, sporco con quarzo, come sopra.

detto bianco, simile.

Quarzo comune, simile.

Tufo, simile.

Sabbia, anche in Benevento trovasi, ma non fassene uso.

Pietra sabbionosa da forni, ve n'è in S. Leucio di Benevento, ma non adoperasi punto.

Carbonato di calce con petrificazioni marine, esiste in S. Giorgio la Molara, e cuocesi per averne calce.

Arenaria terziaria con petrificazioni della conchiglia (*venus gallina*), ve n'è in Bonito.

Alabastro fiorito grezzo, e pulito, adoperasi per colonne, ornati e cose simili, e trovasi in Gesualdo.

detto Breccia, si adopera pe' suddetti usi, e si rinviene in Montefalcione, in Gesualdo, ed in Monte-aperto.

Marmo-Mandelstein grezzo, usasi per gli edifizi, e si trova in Atripalda.

MANIFATTURE DELLA PROVINCIA DI MOLISE.

Lavori di acciaio della fabbrica di Niccola Rinaldi di Campobasso.

Cesoie con 3 gigli e corona reale dorate, ognuna, duc. 2. 00.
dette con un'aquila imperiale, duc. 2. 00.
dette a ginocchio di diversi disegni duc. 2. 40.
dette con poca doratura duc. 1. 60.
dette con giara di fiori duc. 2. 00.
dette con due uccelli e fiori duc. 1. 60.
dette con testa di cervo, che sostiene una giaretta, ed un uccello duc. 1. 60.
dette con profumiera duc. 1. 80.
dette con fiaccola duc. 1. 20.
dette con giglio e cartocci duc. 1. 50.
dette a lira con cartocci duc. 1. 40.
dette a beccaccia duc. 1. 20.
dette con giglio e corona duc. 1. 40.
dette con vaso etrusco e cartocci duc. 1. 50.
dette da ricamo, di diversi disegni grana 50.
dette alla greca di diversi disegni grana 60.
dette da tagliar tela, con tre gigli e bandiera ducati 2. 40.
dette con poca doratura, e con piccolo lavoro duc. 1. 20.
dette lisce grana 60.
dette da tagliar unghie, di diversi disegni grana 50.
dette con più dilicato lavoro grana 80.
dette da capelli grana 60.
dette a cucchiaio per calli duc. 1. 00.
Temperino a 4 lame con forbice duc. 3. 00.
detto a scheletro duc. 3. 60.
detto con manico di madreperla a 4 lame duc. 1. 20.

Temperini a due lame con manico di madreperla, e bocchette trafforate duc. 1. 50.
detti a quattro lame con manico di avorio grana 80.
detti a tre lame grana 60.
detti a due lame con testiera grana 50.
detti semplici grana 40.
detti con manico d'osso nero grana 30.
detti ad una lama grana 20.
Rasoi col manico d'osso nero duc. 1. 20.
detti con manico di avorio duc. 1. 50.
Coltellini a molla con lama traforata duc. 1. 50.
detti lisci grana 60.
detti con manico nero grana 50.
Coltello con temperino, cavaturacciolo, e battifuoco duc. 1. 20.
Coltello da viaggio con forchetta e cucchiaio di argento duc. 4. 00.
Coltello e temperino grana 80.
Coltello e cavaturacciolo grana 80.
Coltelli da tavola di diversi disegni grana 80.
Coltellini da frutta di diversi disegni grana 60.

Lavori di acciaio de' fabbricanti Giustino e Luigi di Olimpio Fazioli di Frosolone.

Cesoia con trafori, e con quattro temperini di nuova invenzione per duc. 3. 00.
detta con due temperini duc. 2. 40.
detta con cifra con trafori, e con fodero di argento duc. 2. 40.
detta con due temperini posti nell'anello, e con trafori duc. 2. 40.
detta da sarto duc. 2. 00.
detta da tagliar tela duc. 1. 60.
detta per tagliar capelli duc. 1. 60.

detta a molla da unghie con fodero di argento grana 80.
detta con segreto onde non si possa aprire grana 80.
Coltellino con forbice e temperino duc. 1. 60.
Coltello a punta di rasojo che formerà un pugnale nel tirare la lama duc. 1. 60.
Un piccolo satiro con otto temperini, cioè quattro nelle braccia, e quattro nelle gambe duc. 2. 00.
Temperino a quattro lame, e con trafori duc. 1. 60.
detto a due lame grana 50.
detto di altro disegno grana 60.
Coltello da tavola alla greca duc. 1. 00.
detto a punta tonda grana 80.

MANIFATTURE DELLA PROVINCIA DI CAPITANATA.

Opificio Fornari in Cerignola.

Fiandra di cotone a quadriglia, per ogni canna grana 65.
detta di diverso disegno grana 65.
detta a mustacciuoli risaltanti grana 65.
Fiandra di lino a quadriglia, per ogni canna grana 95.
Dobletto di cotone operato duc. 1. 20.
Mezza pelle di cotone grana 35.
Facce da materassi di cotone rasato grana 90.
dette di cotone color paglino, con fascia cremisi grana 80.
dette a zecchino con fascia cremisi rasato grana 90.
dette di cotone paglino con fascia di seta duc. 1. 80.
Tappeto di lana e bambagia, per ogni canna duc. 1. 20.
detto di diverso disegno duc. 1. 50.

MANIFATTURE DELLA PROVINCIA DI TERRA DI BARI.

Lavori eseguiti nel Reale Ospizio Francesco I. in Giovinazzo.

Dobletto a mille righe largo pal. 2. 1/2.
Mensale di lino di pal. 8 per 8 con le salviette corrispondenti al n. di 10.
detto di pal. 8 per 12 con le corrispondenti salviette al n. di 14.
Mensale di cotone di canne tre e pal. 4. 1/2 con le corrispondenti salviette al n. di 36.
detto di canna una e pal. 5 con le corrispondenti salviette al n. di 13.
Coperta di cotone di pal. 12 per 10.
altra simile.
Fodera da materassi in cotone bianco.
detta colorata.
Mensale di canape di pal. 8 per 8 con le corrispondenti salviette al n. di 9.
Tappeto a riccione.
detto a due facce.
Tela di cotone larga pal. 2 3/4.

I prezzi di tutti questi lavori si troveranno segnati su di ciascuno oggetto.

Saggio di olio purificato dello stabilimento de' signori Avigdor e figli in Bari.

MANIFATTURE DELLA PROVINCIA DI ABRUZZO CITERIORE.

Fabbrica di cappelli di Giuseppe Granata di Chieti.

Un cappello alla Spagnuola di tutta schiena, con penna e cappio, che formano un sol pezzo di feltro.

Fabbrica di cuoi di Giovanni Rosica in Guardiagrele.

Vitello incerato, conciato all' uso francese, ogni rotolo duc. 1. 80.
Vacchetta bianca simile, a duc. 1. 25.
detta rossa all' uso di Russia, a grana 98.

Fabbrica di cuoi di Domenicantonio Auriti in Guardiagrele.

Vacchetta rossa all' uso di Russia, ogni rotolo grana 90.

NANIFATTURE DELLA PROVINCIA DEL 1.° ABRUZZO ULTRA.

Fabbrica di cuoiame di Felice Cantoresi di Campli.

Vitello apparecchiato all' olio di pesce, per ogni libbra grana 45.
Vacchetta rossa all' uso di Russia per grana 35 la lib.
Marrocchini a carlini 3. la libbra.

Fabbrica di cuoi di Tommaso Antonio Impacciatore di Elce.

Suola a grana 24 la libbra.

Digitized by Google

Vacchetta rossa all' uso di Russia, a gr. 33 la libbra.
detta bianca a grana 36.
Vitello grezzo a grana 50.

Fabbrica di cuoi di Nicola Bonolis di Teramo.

Vacchetta rossa all' uso di. Russia a grana 34 la libbra.
detta bianca a grana 38.
Vitelli bianchi a grana 50.
Cuoio nero a grana 26 la libbra.
detto bianco a grana 28.
Marrocchino a grana 24.
Pelli chiamate Lastrini a grana 40 la libbra.

Fabbrica di candele di sego di vaccina di Saverio e figli Alessandrini di Teramo.

Candele a color verde per ogni libbra grana 10.
dette color di rosa chiara grana 10.
dette rosa secca grana 10.
dette blù cilestro grana 10.
dette bianche grana 10.
Candele di sego a striscia verde ogni libbra grana 10.
dette a colori amaranto, rosa, blù e cilestro, a grana 10 la libbra.

Fabbrica di cuoi di Tolommeo Impacciatore di Elce.

Suola a grana 24 la libbra.
Vacchetta rossa all' uso di Russia, a grana 33 la libbra.
detta bianca a grana 36.
Vitello grezzo a grana 50.

Fiori di seta manifatturati dalle monache del Monistero di S. Chiara in Penne.

Rami di fiori di seta, per ognuno duc. 4. 00.

Paglie all' uso di Firenze, lavorate con paglia fiorentina da' fratelli Filippo, e Giuseppe Enei di Civitella del Tronto.

Paglia grande da uomo, per duc. 2. 40.
detta da ragazzi, per duc. 1. 50.

Fabbrica di faenza di Angelo Maria Celli delle Castelle.

Piatti da salvietta, ognuno grana 2 1/2.
detti da zuppa grana 2 1/2.
detti ovali grana 2 1/2.
detti per piattini da rinforzo grana 1 2/3.
Piatti da dodici persone grana 35 l'uno.
detti da sei grana 15.
detti da quattro grana 7.
detti ovali grana 7.
detti da due grana 5.
Insalatiera, ognuna grana 10.
Compostiera grana 15.
Fruttiera grana 15.
Morstardiera grana 15.
Zuppiera da otto persone grana 45.
detta per due persone grana 20.
Zuppiera bislunga grana 50.
Scrivania, ognuna grana 35.
Bacino e boccale grana 50.
Salsiera con sottopiatto e cucchiaio grana 20.

Digitized by Google

Fabbrica di cuoi di Pasquale de Fabritiis, stabilita in Teramo.

Vacchetta all'uso di Russia, per ogni libbra grana 32.
Vitellone bianco, ogni libbra grana 35.
Suola, ogni libbra grana 23.
Cuoio concio per selleria, ogni libbra grana 30.
Vitello, ogni libbra grana 50.

MANIFATTURE DELLA PROVINCIA DEL 2.° ABRUZZO ULTRA.

Fabbrica di confetture in Solmona di Ireneo Bonanni.

Confetture di essenze particolari all' uso straniero.

MANIFATTURE DELLA PROVINCIA DI CALABRIA CITERIORE.

Fabbrica di liquirizia raffinata de' fratelli Morgia, col metodo de' fornelli a riverbero con privativa d' invenzione di Attilio Morgia: stabilita detta fabbrica in Corigliano, e con deposito in Napoli presso lo stesso Attilio Morgia, che abita strada Chianche di palazzo N.° 14.

MANIFATTURE DELLA PROVINCIA DI CALABRIA ULTERIORE I.ª

Saggio d' indaco ricavato dalla pianta della Indigofera *coltivata in Reggio a cura del sig. D. Pietro Greco Segretario di quella Società economica.*

MANIFATTURE DELLA PROVINCIA DI CALABRIA ULTERIORE 2.ª

Minerali che trovansi nella Provincia di Calabria Ultra II.ª spediti dal cultore delle scienze naturali D. Luigi Grimaldi, Segretario sostituto della Società economica di Catanzaro.

Grafite, che trovasi nel territorio di Amato.
detta, in Miglierina.
detta, in Monterosso.
Terra sporca di grafite, che esiste in Martirano.
Scisto, a cui è subordinata la terra suddetta.
Fitantrace legnoide, avvene in Conidoni.
detto, nella contrada Camale in Cessaniti.
detto, nella contrada Moro anche in Cessaniti.
detto, in Curinga.
Fitantrace legnoide-resinoso, in Tiriolo.
detto, in Martirano.
Piombo solforato, esiste tra Belvedere e Caccuri.
detto, nella contrada Bracella in Martirano.
Ferro solforato, trovasene in Platania.
detto, in Gimigliano.
Ferro idro-solfato, in Gimigliano.
Ferro ipersolforato, in Guardavalle.
detto, in Gimigliano.
Ferro ossidolato, ve n'è in Palermiti.
Varietà di ferro ossidato, in Pazzano.
Solfuro di ferro, in Sersale.
detto tra Cerenzia e Caccuri.
Solfuro di ferro, esiste nella contrada Catalano in Martirano.
Ocra di ferro, ve n'è in Arena.
Ocra rossa, in Martirano.
Colore che dall'ocra suddetta traesi.
Ocra gialla, in Martirano.
Colore che se ne ottiene.

Digitized by Google

Manganese ossidato, trovasi in Briatico.
Dieci varietà di marmi, che sono in Gimigliano.
Calcio carbonato lamelloso con granati, si trova in Tiriolo.
detto cristallizzato, in Jacurzo.
Calcio solfato (gesso), esiste in Melissa.
detto compatto (alabastro), in Fossato.
detto, in Melissa.
detto, in Policastro.
Calcio idro-solfato fibroso, in Squillace.
Concrezioni calcaree, in Zagarise.
Quarzo-granati, in Tropea.
Serpentino incastonato nella fillade quarzosa, si trova nelle vicinanze di Platania.
Asbesto fibroso, in Gimigliano.
Argilla arenaria, in S. Angelo.
Onfacite, in Tiriolo.
detto, in Olivadi.
Sienite porfidica, in Catanzaro.

Fabbrica di cuoi del signor Lorenzo Mazzitelli di Antonio in Tropea.

Cuoi conciati con la corteccia di sughero, per ogni cantaio duc. 70.

Fabbrica di Seteria di Luigi Mazzocchi di Catanzaro.

Tessuto nero a fascione per panciotti ogni canna duc. 2. 40,
Damasco giallone per mobili o per parato da stanza ogni canna duc. 4. 50.

Digitized by Google

A canto delle sale ove sono esposti i saggi delle diverse manifatture che concorse sono nella gara industriale di questo anno, vi è un corridoio, nel quale si vendono in dettaglio tutti i prodotti delle manifatture medesime, a quegli stessi prezzi che in questo elenco trovansi segnati.

C20222

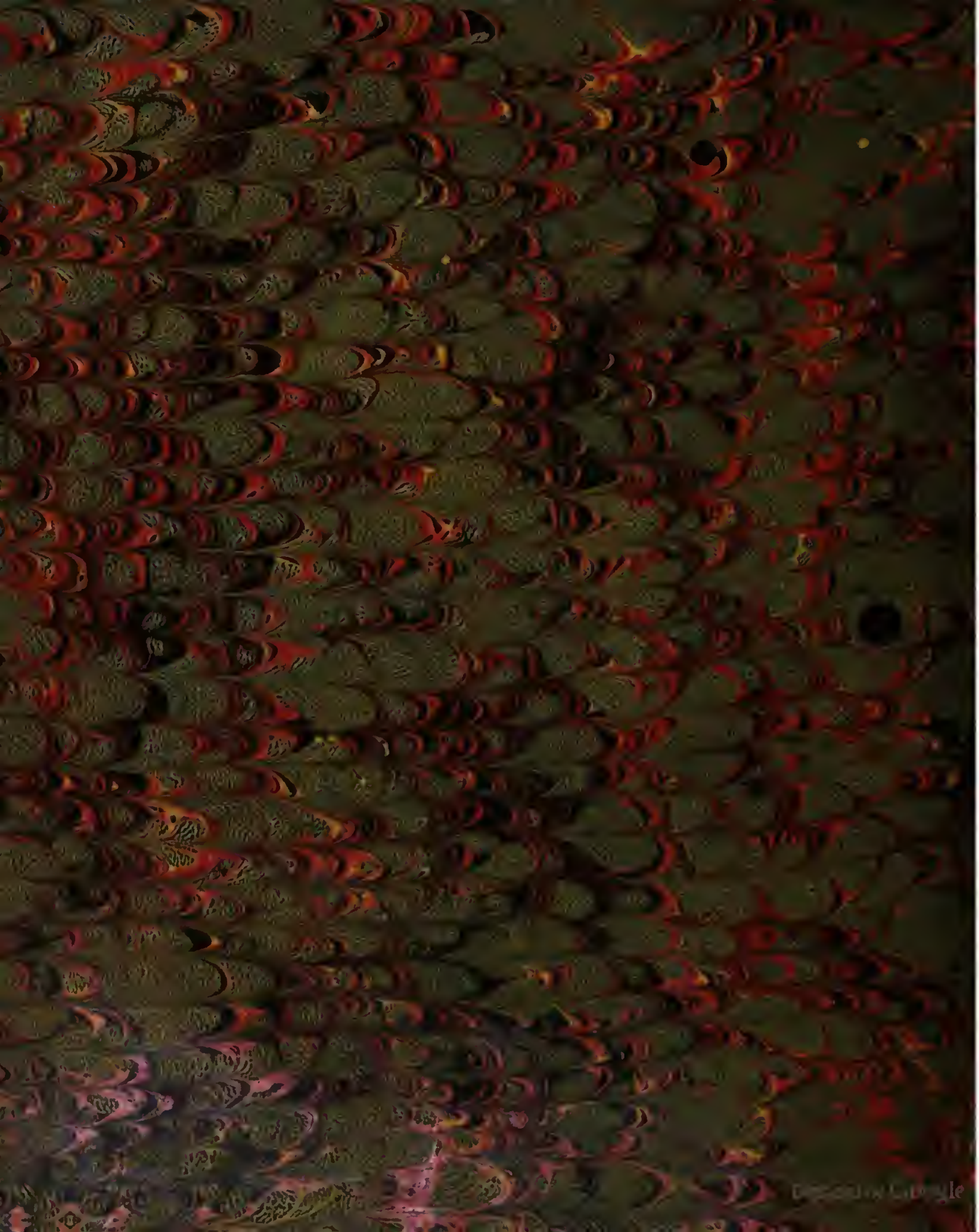
Digitized by Google

INDICE

DE' NOMI DE' MANIFATTURIERI

PER ORDINE ALFABETICO.

Avallone Salvatore q.m Domenico . . . . . *pag.* 50
Achard Loigi 73
Aoriti Domeoico Aotonio . . . 96
Avallone Pasquale 89
Amato Loigi Maria 76
Alessandrioi Saverio e figli . 97
Avallone Giuseppe e Comp. . 87
Avigdor, e figli 95
Bregy direttore della fabbrica di lastre 70
Baodieri Innocenzio 64
Bretschneider Paolo 64
Bonhote Fraocesco 58
Beretta Serafioo 35
Brigaoti Fraocesco. 43
Buongiorno (fratelli) 73
Bonolis Niccola 97
Bruo e Girard 82
Buongiorno (fratelli) 73
Bonnet Francesco 74
Banca di Circolazione e garentia 75
Catignano Filippo 40
Chapelat Michele 42
Cipolla Sebastiano 70
Capocci Ernesto 44
Campo Salvatore. 46
Charavel Francesco 53
Cuomo Carlo 56
Cuomo Carlo 66
Campanile Tommaso. 60
Colonnese (fratelli) 69
Celli Angelo Maria 98
Consiglio Aotooio 88
Contento Raffaele 75
Corvo Girolamo 78
Cioffi Antonio 88
Cantoresi Felice 96
Del Vecchio Cheriolo 68
Della Croce Alessaodro . . . 61
De Stefaoo Geooaro Maria . 36
Detkeo Alberto 61
De Meglio Carlo 62
De Blangy Viscoote 53
De Simone Carlo 70
De Rossi D. Fortunata . . . 54
Del Prete Loigi 72
D' Ambrosio Serafina 72
De Mata Gaetaoo 72
D. Benedetto Raffaele 55
Della Rossa Domeoico 55
De Napoli Tommaso. 56
De Martini Giuseppe. 45
De la Pierre Francesco . . . 47
De Maio Raffaele 52
Dalgas Luigi 80
Di Cola Cicco 83
Egg Giovan Giacomo 78
Escher Giovanoi. 84
Enei (fratelli) Filippo e Giuseppe 98
Ferrara (fratelli) Raffaele e Gabriele 66
Fosca Luigi 64
Finizio di Paolo di Niccola . 35
Ferraiolo Luigi 49
Fiescher Giuseppe 64
Federico (fratelli) Pasqoale e Aotonio 63
Fabbrica di Zocchero di Barbabietola 72
Fazioli Giustioo e Loigi . . . 93
Foroari Opificio di Cirignola. 94

Fabriziis Pasquale 99
Fibreno Cartiera 81
Garneri Antonio e figlio . . . 37
Giustiniaoi (fratelli) 68
Galante (fratelli) 76
Gerdret padre , e figlio . . . 86
Guerriero Ruggiero 90
Granata Giuseppe 96
Greco D. Pietro 99
Grimaldi Luigi 100
Heozel (fratelli) Carlo, e Raff. 64
Izzo Melchiorre 48
Impacciatore Antonio 96
Impacciatore Tolommeo . . . 97
Ireneo Bonanni 99
Lanzetta Angiolina 21
Longo D. Filippo de' Marchesi del Vinghiaturo 48
Larenza Ferdinando 56
Luciani Francesco 89
Mazza Salvotore 58
Mazzitelli Lorenzo di Antonio. 101
Mariani Francesco 54
Mazzocchi Luigi 101
Montels Fraocesco 52
Matarese Tommaso 49
Morrone Anna Maria 41
Montagna Pasquale 42
Montagna Vincenzio 43
Mollica , e Gargiulo 69
Mayer e Dexelhoser 44
Miano Vincenzio 46
Matera Leonardo 30
Martire Giuseppe 38
Martini Vincenzio 38
Maresca Francesco 39
Martinese Niccola Caramia . 39
Meinell Giovanni Simooe . . . 67
Monistero di S. Chiara in Penno 98
Manna Gioacchino 83
Meyer e Zollinger 85
Morgia Attilio 99
Nonziante eredi del fu Generale 65
Navarro e de Ascentiis . . . 34
Ospizio Francesco Primo . . . 95
Perria Antonio 42
Pozzuoli Conservatorio 51
Puglisi Giuseppe 45
Patrelli Germanico 45
Pirozzi Gaetaoo 62
Perelli Vincenzo 67
Palazzo Raffaele 73
Polsinelli Giuseppe 82
Pastore D. Francesco 89
Real fabbrica di S. Leucio . 19
Real manifattura d' armi . . . 22
Regio Arsenale 22
Reale Stabilimento dell'Annunciata 46
Real Convitto del Carmioello . 25
Reale Albergo de' Poveri e stabilimenti annessi 26
Rossi Antooio 71
Rossi Marcantonio 32
Redaelli Leonildo 61
Russo Gennaro 55
Radice Alberto 57
Ricci Giuseppe 49
Ricci Giuseppe 51
Rioaldi Niccola 92
Rosica Giovanoi 96
Scalera Giosafatte 52
Sava Raffaele 43
Saggese Anna Maria 41
Scoppa Girolamo 47
Sievers Ferdioando 63
Società economica di Avellino 90
Schlapfer Wenoer , e comp. 84
Stella Francesco 76
Sava Raffaele 80
Sorgenti Sevoulle 89
Toledo Antonio 62
Tresca Pasquale 62
Taglioni D. Lorenzo 72
Tesorone Pasquale 77
Vergara Giuseppe 58
Wonwille Davide 83
Zino ed Henry 67
Zino (fratelli) 81

Digitized by Google